



Camera di Commercio
Savona

La Relazione sulla Performance 2014

Camera di Commercio di Savona

Allegata alla delibera n. 67 del 16/07/2015



Indice

1. **Presentazione**
2. **Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
 1. Il contesto esterno di riferimento
 2. La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali
 3. I risultati raggiunti
 4. Le criticità e le opportunità
3. **Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
 1. Albero della performance
 2. Obiettivi strategici
 3. Obiettivi e piani operativi
 4. Obiettivi individuali
4. **Risorse, efficienza ed economicità**
5. **Pari opportunità e bilancio di genere**
6. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
 1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance



1. Presentazione

Il d. lgs. 150/2009 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La presente Relazione è dunque lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Savona illustra ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La Relazione completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2014 e costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità.

IL PRESIDENTE
(Dr. Luciano Pasquale)



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

La finalità di questo capitolo è quella di illustrare, in maniera sintetica e snella, alle imprese e a tutte le altre tipologie di “portatori di interesse (stakeholder)” le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance, collegandoli al contesto in cui si è operato nel 2014, evidenziando inoltre attraverso quali modalità e risorse tali risultati sono stati raggiunti.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati ottenuti rispetto ai target definiti per ciascun indicatore di output, le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2014.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Savona, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'attenta azione amministrativa dell'Ente, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi nel corso dell'anno 2014, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Variabili macroeconomiche nazionali
- Variabili macroeconomiche locali
- Variabili settoriali

IL QUADRO NORMATIVO

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) art. 1, commi dal 591 al 594
- Circolare n. 3665/C del 27 gennaio 2014
- Risoluzione MISE del 15 gennaio 2014, Prot. 0006404
- circolare MISE n. 3668/C del 27 febbraio 2014
- MISE: lettera - circolare MISE del 15 gennaio 2014, n. 0006391; lettera - circolare n. 77684 del 9 maggio 2014
- circolare MISE n. 3669/C del 15 aprile 2014
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 24 aprile 2014
- D.L. n. 91/2014 ("Decreto competitività"), art. 20, commi da 3 a 8
- Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57
- D.m. 10 aprile 2014, n. 122
- D. M. 18 settembre 2014
- nota MiSE del 8 ottobre 2014, n. 176022
- D. Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153
- Comunicato del MiSE pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014
- D. dirigenziale interministeriale del 16 dicembre 2014 (decreto OIC 2015)



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Processi interni

Innovazione e
crescita

Economico-
finanziaria

IL QUADRO NORMATIVO

- Adesione sistema AVCPASS
- Decreto M.E.F. 27.3.2013
- Decreto trasparenza D. Lgs. n. 33/2013

- Circolare MiSE n. 3672/C del 29 agosto 2014
- Decreto del MiSE 24 settembre 2014,

- D.L. 90/2014, art. 28 come modificato da L. 114/2014
- D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 c.d. “Spending review”



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA SAVONESE 2014

Anche nel 2014 l'attività economica in Italia ha continuato a contrarsi (-0,4 per cento), seppure in misura decisamente più contenuta rispetto ai due anni precedenti (-2,8 per cento nel 2012 e -1,7 nel 2013). I segnali di ripresa che si sono manifestati in altre aree del mondo non si sono dunque per ora estesi al nostro Paese.

Per effetto della prolungata recessione, nel 2014 il livello del Pil italiano è sceso al di sotto di quello registrato nel 2000 e il valore pro capite al di sotto del livello del 1997.

Secondo la stima preliminare, nel primo trimestre 2015 il Pil ha registrato un primo aumento congiunturale (0,3%) dopo cinque trimestri di variazioni negative o nulle. Come nei tre anni precedenti, anche nel 2014 è stata la domanda estera netta ad apportare un contributo positivo alla crescita del prodotto, grazie a una dinamica delle esportazioni di beni e servizi (+2,6 per cento) superiore a quella delle importazioni (+1,8 per cento).

Questa ha compensato solo parzialmente il contributo negativo della domanda interna, nel 2014 interamente imputabile al calo degli investimenti e al decremento nel livello delle scorte. La spesa per consumi finali delle famiglie, infatti, è cresciuta dello 0,3 per cento, dopo un'accentuata diminuzione nei due anni precedenti (-3,9 e -2,9 per cento, rispettivamente, nel 2012 e 2013). La lieve ripresa dei consumi delle famiglie si può ricondurre all'andamento del reddito disponibile in termini reali (il potere di acquisto delle famiglie) che, per la prima volta dal 2008, ha registrato in media d'anno una

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Con riferimento alle linee programmatiche individuate nel preventivo economico, nel corso del 2014, L'Ente ha destinato:

- € 9.027,30 (conto economico) ed € 74.601,62 (investimenti) per la **governance del territorio/infrastrutture**, in particolare attraverso il sostegno a: Fondazione SLALA, Uniontrasporti, Sistema camerale servizi s.c.r.l., Retecamere s.c.r.l. Centro ligure per la produttività; piano industriale di A.V.A. S.p.A.;
- € 404.494,35 per la **promozione delle eccellenze territoriali**, in particolare: sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; compartecipazione al "Convegno nazionale dei maestri di cucina" Il pesce dell'alto Tirreno"; compartecipazione a "SAVONA@FOOD&WINE 2014"; partecipazione alla Festa nazionale dei gelati d'Italia: 2^a edizione;

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

variazione nulla (nel 2012 e 2013 era caduto del 5,2 e dello 0,9 per cento, rispettivamente). A interrompere la caduta del potere d'acquisto ha contribuito il rallentamento dell'inflazione: la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è scesa allo 0,2 per cento nella media del 2014, in calo di oltre un punto percentuale rispetto al 2013, per effetto del diffondersi delle spinte al ribasso dei prezzi a un'ampia gamma di prodotti acquistati dalle famiglie. La ripresa dei consumi è stata facilitata dalla riduzione della propensione al risparmio delle famiglie, cioè dalla quota di reddito disponibile destinata al risparmio lordo, dall'8,9 all'8,6 per cento.

Per il 2015, gli indicatori delineano prospettive positive in Italia e nel complesso dell'Uem. Tre fattori internazionali sono tra le principali determinanti dei primi segnali di ripresa dell'attività economica: il deprezzamento dell'euro, la forte caduta del prezzo del petrolio e l'azione di politica monetaria della Bce. Questi fattori esogeni sono in grado di fornire un impulso al ciclo economico e alimentano il miglioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

L'impatto della crisi economica in Liguria è stato pesantissimo: già nel 2013, in base agli ultimi dati dell'Istituto Tagliacarne, il reddito nominale disponibile delle famiglie liguri risultava regredito su livelli inferiori a quelli dell'anno 2010 (31,169 euro contro 31,743 nel 2010). Nello stesso arco di tempo, il reddito procapite si stima sia diminuito da 20.150 a 19.740 euro.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- partecipazione al X Salone agroalimentare di Finale Ligure; partecipazione al Salone internazionale del vino Douja D'Or; contributo in conto esercizi a Borsa Merci Telematica; quota associativa all'Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia; gestione commissioni degustazione;
- € 164.424,69 per la promozione delle **risorse turistiche** provinciali, attraverso: Progetto accoglienza crocieristi; partecipazione a "Cruise shipping Miami", laboratorio per tour operator francesi; progetto 'Sportello Turismo, sviluppo del marchio Ospitalità italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori'; progetto 'Ospitalità Italiana'; contributo a Unioncamere Liguria per Osservatorio Turistico Regionale; promozione del settore nautico ad Expo Savona; contributo in conto esercizio a IS.NA.R.T.; partecipazione all'Assonautica Provinciale e Nazionale.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

La crisi economica, che ha colpito sia il mercato finanziario che il valore dei beni immobili, ha causato una netta riduzione del patrimonio delle famiglie savonesi, costituito per il 64% da attività reali. Infatti tra il 2010 e il 2013 il patrimonio medio della famiglia ligure si è ridotto da 450 mila euro a 422 mila euro.

Per quanto riguarda il 2014, le prime stime dell'Istituto Tagliacarne indicano che il valore aggiunto è rimasto nominalmente sugli stessi livelli dell'anno precedente sia in Liguria che a Savona.

Nel 2014 Savona risulta, in base alle prime previsioni, in 34 posizione in base al valore aggiunto procapite, con un valore di 25.700 euro, in lieve aumento rispetto ai 25.530 valutati nel 2013. Si registra peraltro un peggioramento rispetto a cinque anni prima, quando Savona era in 30 posizione.

Genova è la provincia ligure meglio posizionata (nona in graduatoria nazionale), La Spezia risulta 27 mentre Imperia risulta al 57 posto.

IL LAVORO

La disoccupazione in provincia ha superato il livello di guardia, considerato che più di un savonese su dieci è in cerca di lavoro. La gravità della situazione del mercato del lavoro della provincia risulta da diversi indicatori, primo tra tutti il numero di persone iscritte ai Centri per l'impiego provinciali. In un quinquennio gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati infatti del 60%, essendo passati dai 17.910 di fine 2009 ai 28.228 di fine 2014.

Anche i dati di fonte Istat confermano come il 2014 sia stato un anno senza miglioramenti sul fronte dell'occupazione.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- € 396.896,91 per sostenere la **presenza delle imprese sui mercati esteri**. Rientrano in questa linea programmatica: bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero; giornate di formazione per le imprese esportatrici; partecipazione alle manifestazioni IPM Essen, "L'Italy a table" e "Summer Fancy Food", Fespo Zurigo; contributo in c/esercizio a Liguria International; contributo all'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale;
- € 832.341,30 (conto economico) ed € 533.895,28 (conti d'ordine – garanzie) per il **supporto alle P.M.I.**; rientrano in questa linea programmatica: progetti "Reti d'impresa", "Creazione d'impresa e certificazione sociale", "Promozione e formazione su responsabilità sociale e sostenibilità"; bando contributi FGAS e HACCP; compartecipazione all'evento "Liguria protagonista di stile 2014"; il sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile; realizzazione convegno



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

I dati ufficiali dell'Istat delle "Forze di Lavoro" indicano che gli occupati in provincia si sono attestati a 108 mila, la stessa cifra dell'anno precedente (mentre erano 111 mila due anni prima). Il bilancio delle ore di integrazione salariale, che nel 2013 era giunto a superare i 5,4 milioni di ore, è tornato sui valori dell'anno precedente (3,8 milioni di ore).

IL SISTEMA DELLE IMPRESE

La riduzione della base imprenditoriale è stata nell'ultimo anno, in termini di sede attive in provincia, pari a -1,5%, che significa in valori assoluti aver lasciato sul terreno 400 imprese, più di una impresa al giorno. Erano infatti 27.618 le sedi di impresa attive a fine 2013, mentre a fine 2014 risultano soltanto 27.216. Lo stock di imprese è tornato indietro al di sotto dei valori di dieci anni fa. Analizzando le imprese per tipo di localizzazione, si verifica come oltre alle sedi di impresa, risultino in diminuzione anche le unità locali di imprese con sede principale in provincia di Savona. Al contrario, aumentano le unità locali di imprese con sede al di fuori della provincia.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- "Dichiarazione MUD 2014" – Novità normative e nuovi adempimenti per le imprese; interventi in controgaranzia a sostegno del credito;
- € 244.613,21 per le politiche del **lavoro**; rientra in questo aggregato il sostegno al Campus di Savona, tramite il contributo alla S.P.E.S. s.c.p.a.; progetti "Fabbriche aperte", "Orientamento al lavoro – savon@ppeal"; realizzazione di tirocini formativi; iniziativa di sistema "Sostegno alla digitalizzazione dei distretti e delle eccellenze del made in Italy" attraverso l'erogazione di borse di studio Unoncamere/Google; compartecipazione a "Ceramic Factory 2014 – Creative team for Albisola"; compartecipazione a "Summer School of Floriculture 2014"; compartecipazione all'iniziativa regionale "Smart Cup Liguria 2014";

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

UNITA' LOCALI ATTIVE PER TIPO DI LOCALIZZAZIONE IN PROVINCIA DI SAVONA			
Tipo Localizzazione	2013	2014	Variazione %
Sede	27.618	27.216	-1,5
Unità locali con sede in provincia	4.733	4.726	-0,1
Unità locali con sede fuori in provincia	2.805	2.826	0,7
TOTALE ATTIVE	35.156	34.768	-1,1

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio su dati Infocamere.

In termini di imprese registrate, il calo è lievemente più contenuto. Anche in questo caso si rileva comunque un significativo ridimensionamento rispetto alla soglia delle 40mila unità superata alcuni anni or sono.

UNITA' LOCALI REGISTRATE PER TIPO DI LOCALIZZAZIONE IN PROVINCIA DI SAVONA			
Tipo Localizzazione	2013	2014	Variazione %
Sede	31.137	30.813	-1,0
U.L. con sede in PV	5.180	5.169	-0,2
1.a U.L. con sede F.PV	2.124	2.167	2,0
Altre U.L. con sede F.PV	767	746	-2,7
TOTALE REGISTRATE	39.208	38.895	-0,8

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio su dati Infocamere.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- € 38.583,75 a fronte del ruolo camerale di **authority locale**, in particolare: Protocollo per la legalità tra Prefettura e CCIAA; SUAP: sostegno ai Comuni in delega; Seminario “L’innovazione agroalimentare: un valore storico per la crescita futura”; Settimana della conciliazione: la campagna di informazione e diffusione del servizio di conciliazione.
- € 454.731,47 nel settore **ricerca, sviluppo e innovazione**, attraverso il contributo in conto esercizio all’Azienda Speciale CE.R.S.A.A.;
- € 39.406,77 per l’**informazione economica**, con la pubblicazione Savona Economica on line e l’edizione straordinaria di un numero cartaceo; la quota associativa ad Assimil;
- € 6.344,00 per la **semplificazione amministrativa**, con l’approfondimento tecnico per l’integrazione fra basi dati SIAN e Infocamere.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Per quanto riguarda l'analisi per attività, tutti i principali settori economici della provincia presentano un trend nettamente negativo. In termini percentuali il calo maggiore si registra per le imprese che esercitano trasporto e magazzinaggio (-5,6%, mentre l'anno precedente era risultato -3,6%).

La tendenza negativa si è aggravata quest'anno anche per le attività manifatturiere (-2,3% rispetto al -1,7% del 2013).

E' invece risultato meno pesante dell'anno precedente il bilancio nelle imprese dell'agricoltura (-3,4%) e del settore "costruzioni" (-1,5%).

Un medesimo calo percentuale risulta per le imprese nel commercio (-1,6%).

In recupero risultano invece le attività finanziarie ed assicurative (+2,4%) e le attività turistiche (+1,5%) e degli altri settori (+1,4%).

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IMPRESSE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO			
Settori economici	2013	2014	Variazione % 2014/2013
Agricoltura e attività connesse	3.462	3.343	-3,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.910	1.867	-2,3
Costruzioni	5.862	5.776	-1,5
Commercio	6.552	6.444	-1,6
Turismo	3.434	3.486	1,5
Trasporti e Spedizioni	647	611	-5,6
Assicurazioni e Credito	588	602	2,4
Servizi alle imprese	3.062	2.957	-3,4
Altri settori	2.101	2.130	1,4
Totale Imprese Attive	27.618	27.216	-1,5

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio su dati Infocamere.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

La dinamica è negativa anche per le imprese artigiane, scese nel 2014 dell'1,6%, essendo passate da 9.529 a 8.381 unità.

La crisi economica ha costretto una molteplicità di imprese alla cessazione dell'attività. Nel 2014 sono stati dichiarati 73 fallimenti, cifra record del decennio, ben 30 in più rispetto al numero registrato l'anno precedente.

L'impoverimento del Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona non ha risparmiato l'imprenditoria femminile e giovanile.

In controtendenza risulta invece l'andamento delle imprese costituite da imprenditori stranieri di nazionalità extracomunitaria. Anche nel 2014 è infatti proseguita la loro espansione, con un trend piuttosto sostenuto (+4,5%): le imprese individuali con titolare immigrato sono ora più di duemila, di cui oltre la metà nel settore delle costruzioni.

La nazionalità di maggior frequenza è quella albanese (circa mille imprese individuali), seguita da quella marocchina (circa 300 imprese individuali).

L'IMPORTANZA DELLE RELAZIONI TRA IMPRESE

In provincia le piccole imprese rappresentano la quasi totalità delle unità produttive: l'analisi per classe di addetti evidenzia infatti come il 97% delle imprese abbia meno di dieci addetti (cosiddette microimprese), mentre le medie e grandi imprese rappresentano soltanto lo 0,2% del totale.

Il problema dei limiti strutturali è comunque un aspetto generale del sistema produttivo italiano. Nell'ultimo Rapporto l'Istat sottolinea come le imprese stiano reagendo della eccessiva frammentazione con una maggiore presenza di strutture complesse, oltre che con i tradizionali strumenti relazionali tra imprese indipendenti. Infatti, sono molte le imprese che non operano in isolamento e cercano forme di flessibilità ed economie esterne attraverso collaborazioni con altre unità. Tra l'altro, si rileva come le imprese che instaurano forme di collaborazione stabile – basate su un rapporto contrattuale o un accordo informale – conseguano performance mediamente migliori di quelle che operano isolatamente.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

Un ulteriore aspetto che viene evidenziato è quello della *governance* delle nostre imprese, molto semplificata e le cui fonti di finanziamento appaiono limitate. Gli assetti proprietari di quelle con almeno tre addetti sono caratterizzati da un'elevata concentrazione delle quote di proprietà e da un controllo a prevalente carattere familiare. Il controllo risulta esercitato direttamente o indirettamente da una persona fisica o da una famiglia in più del 70 per cento dei casi. Il modello di finanziamento è tradizionale, basato principalmente su credito bancario e risorse proprie.

Da quest'anno è attivo un nuovo servizio di Infocamere che consente di conoscere il dettaglio del numero di addetti occupati nelle imprese per localizzazione sul territorio: in base a tali informazioni, in provincia risultano quasi 80mila addetti in totale, comprendendo sia i dipendenti che gli indipendenti.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

UNITA' LOCALI ATTIVE E RELATIVI ADDETTI AL 31/12/2014 IN PROVINCIA DI SAVONA

Settori	Imprese	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.398	4.765
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	122
C Attività manifatturiere	2.398	12.656
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	73	450
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	128	1.205
F Costruzioni	6.444	8.952
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.084	16.058
H Trasporto e magazzinaggio	973	4.700
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.592	13.111
J Servizi di informazione e comunicazione	522	896
K Attività finanziarie e assicurative	896	2.073
L Attività immobiliari	1.504	1.145
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	747	1.185
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	944	3.647
P Istruzione	122	256
Q Sanità e assistenza sociale	259	2.500
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.070	2.451
S Altre attività di servizi	1.344	2.122
X Imprese non classificate	246	962
TOTALE	34.768	79.256

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio su dati Infocamere.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

CREDITO

La dinamica congiunturale del credito in provincia evidenzia una diminuzione dei prestiti bancari, risultati a fine 2014 il 2,2% in meno del valore di un anno prima.

In riduzione risultano anche gli sportelli bancari, scesi a 178 nel 2013 (ultimo dato disponibile), mentre erano 190 a fine 2011.

LE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Nei suoi rapporti 'Istat ha più volte evidenziato come, in un contesto di persistente debolezza della domanda interna, gli stimoli alla crescita per il sistema produttivo italiano derivino in buona misura dalla capacità delle imprese di operare con successo sui mercati internazionali, intercettando i segmenti di domanda internazionale in crescita.

Nel 2014 le esportazioni della nostra provincia hanno messo a segno una certa espansione (oltre 1,4 miliardi di euro, +4,9% rispetto al valore dell'anno precedente).

Le produzioni savonesi che vanno all'estero sono costituite principalmente da prodotti dell'estrazione di minerali e prodotti delle attività manifatturiere (circa il 90% del totale export). Nell'ambito delle attività manifatturiere, il primato spetta ai prodotti chimici che costituiscono quasi il 50% del totale dell'esportazioni provinciali e che nel 2014 hanno realizzato un incremento del 13%, salendo da 636 a 720 milioni di euro.

I prodotti dell'agricoltura rappresentano meno del 10% del totale; dal 2013 al 2014 si rileva una flessione da 144 a 128 milioni di euro.

Le esportazioni provinciali sono rivolte per la maggior parte verso i Paesi che fanno parte dell'Unione europea, in particolare Francia e Germania, seguiti da Spagna e Belgio. Da sottolineare risulta la crescita dell'export verso gli Stati Uniti e la Cina, paesi che salgono al quinto e sesto posto tra i Paesi di destinazione delle nostre merci.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

NUOVI SERVIZI PER UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

Nel suo ultimo Rapporto l'Istat rileva come una società in cui aumenta la quota di popolazione anziana esprime un fabbisogno di servizi alla persona quantitativamente maggiore e qualitativamente più specifico. È una società che ha bisogno di più servizi, di più relazioni, di più integrazione, di più fiducia, di più capitale sociale. Se questo è vero per l'Italia, è ancor più significativo per la nostra realtà che, come è ampiamente noto, ha una struttura per età della popolazione fortemente invecchiata. La quota consistente di popolazione in età anziana è il risultato del progressivo aumento della vita media (uno dei motivi d'orgoglio del nostro Paese), ma anche l'effetto della diminuzione della fecondità che, dalla metà degli anni Sessanta, si è protratta per tre decenni. In questo quadro di trasformazioni demografiche di natura endogena si è inserito negli ultimi venti anni un fattore esogeno: le migrazioni internazionali, che si sono aggiunte ai pensionati provenienti da altre regioni del nord-ovest che hanno preso residenza in provincia.

Sono sufficienti pochi dati per rappresentare chiaramente l'intensità del fenomeno a livello locale: nel 2014 i giovani da zero a 14 anni sono in provincia di Savona quasi 33mila, mentre gli over 65 superano le 80mila unità (rappresentando il 28,3% dei residenti savonesi contro una media in Italia del 21%).

PAESAGGIO E CULTURA STRATEGICI PER LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI

La difficile situazione economica necessita di una poderosa scossa per innestare l'inversione di rotta e l'Istat evidenzia nel Rapporto 2015 come gli investimenti siano a tutti gli effetti motori del cambiamento. Gli investimenti sono infatti, più in generale e in una pluralità di ambiti, il modo in cui si costruisce il futuro, incrementando i processi di accumulazione realizzati nel passato: non soltanto gli stock di capitale fisico, ma anche l'accumulazione di conoscenza, d'identità, di socialità e relazionalità, di saper fare, di cultura di cui sono impregnati i nostri territori. A partire da queste premesse, è naturale che l'investimento nel patrimonio nazionale incentrato su un concetto comprensivo di cultura sia anch'esso parte essenziale delle leve per il cambiamento.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Spesso il riferimento alla storia, alla tradizione, all'eleganza, allo stile e alla qualità della vita che caratterizzano l'Italia è poco più che uno stereotipo. Invece, nel Rapporto l'Istat si è avvalsa della caratterizzazione socio-economica dei sistemi locali per verificare, in base a una serie di parametri, in che misura fattori come il patrimonio artistico e naturale, la storia, la cultura e la tradizione locale rappresentino opportunità effettive per i territori, e se le risorse fisiche e le attività economiche rispecchino o meno la "vocazione culturale e attrattiva" dei luoghi. Quest'ultima definita con riferimento non soltanto al patrimonio storico e paesaggistico, ma anche alle risorse agro-alimentari e all'artigianato artistico, nonché all'industria culturale e a quella creativa. L'analisi di queste dimensioni della cultura e della tradizione italiana hanno permesso di individuare cinque gruppi di sistemi locali. Il primo, denominato *la grande bellezza*, identifica i sistemi locali che vantano un valore elevato di entrambi gli aspetti considerati: sono sistemi ricchi sia di patrimonio artistico e paesaggistico sia di un tessuto produttivo a connotazione culturale. In tale eccellenza rientra gran parte della provincia di Savona, nelle quali l'Istat identifica un mix vincente di qualità culturali e in cui sono compresenti le differenti espressioni dell'arte, della cultura, del gusto, delle tradizioni artigianali e imprenditoriali. L'elemento di valutazione che si trae da questa analisi è che la cultura della bellezza e della tradizione concorre a creare opportunità di crescita e sviluppo per tutto il territorio.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), art. 1, commi dal 591 al 594
- Circolare n. 3665/C del 27 gennaio 2014
- Risoluzione MISE del 15 gennaio 2014, Prot. 0006404

A decorrere dal 1 gennaio 2014, per le istanze trasmesse per via telematica agli uffici e agli organi delle Amministrazioni dello Stato e per gli atti e provvedimenti degli organi dell'Amministrazione dello Stato, rilasciati per via telematica anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale a coloro che fanno richiesta, è dovuta l'**imposta di bollo** nella misura forfettaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Il MiSE, con la circolare riferisce sullo stato delle attività inerenti le **procedure di cancellazione delle imprese e società inattive da parte degli Uffici del Registro delle imprese** e invita le Camere di Commercio: a) ad un costante e puntuale impegno a tenere "pulito" il Registro delle imprese; b) ad una rigorosa valutazione costi-benefici in merito al recupero di eventuali somme dovute dalle imprese inattive che hanno stazionato nel Registro delle imprese senza sopportare i relativi costi (diritti di segreteria, diritto annuale e sanzioni).

Il modello standard di atto costitutivo/statuto della **SRL semplificata** - anche dopo le modifiche introdotte all'art. 2463-bis C.C. dall'art. 9, comma 13, del D.L. n. 76/2013, convertito nella L. n. 99/2013 - non può essere oggetto di modifiche, salvo quelle indispensabili per renderlo coerente con la legge notarile. Ciò, al fine di evitare una sovrapposizione tra le due tipologie di società e cioè la SRL semplificata e la SRL ordinaria con capitale inferiore a 10.000 euro.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Secondo il Ministero il D.L. n. 76/2013 "non ha inciso solo sulla disciplina della SRL semplificata, ma anche su quella della SRL a capitale ridotto e - soprattutto - su quella della SRL "ordinaria"". Quest'ultima può, infatti, ora avere, in sede di costituzione, un capitale anche inferiore a 10.000 euro.

Anche nel regime previgente il D.L. n. 76/2013 - continua il Ministero - "non si è mai posto in dubbio che le clausole del modello standard di atto costitutivo/statuto fossero inderogabili, risultando incerto solo se detto modello potesse essere integrato mediante clausole aggiuntive non incompatibili con quelle presenti nel modello stesso".

La circolare accompagna le istruzioni per l'utilizzo della **nuova modulistica relativa al Registro delle imprese e al REA**, approvata con il decreto direttoriale 18 ottobre 2013.

Le istruzioni guidano alla compilazione delle informazioni relative alle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla presentazione delle domande di iscrizione/deposito e delle denunce da presentare rispettivamente al Registro delle Imprese ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) per via telematica o su supporto informatico. Al Decreto Direttoriale 18 ottobre 2013, che ha approvato la nuova modulistica in vigore dal 1 febbraio 2014, faceva infatti seguito la Circolare n. 3663/C del 22 ottobre 2013, con la quale il MiSE illustrava tutte le novità introdotte alla modulistica dal decreto. Con la nuova Circolare vengono aggiornate le precedenti istruzioni che sono state emanate con la Circolare n. 3649/C del 18 gennaio 2012. A partire dal 1 aprile 2014 non sono stati infatti più utilizzabili programmi informatici creati sulla base delle specifiche tecniche approvate con il precedente decreto direttoriale 29 novembre 2011, e gli uffici del Registro delle

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Circolare MISE n. 3668/C del 27 febbraio 2014



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

imprese non hanno più accettato domande o denunce presentate utilizzando detti programmi informatici.

- MISE: lettera - circolare MISE del 15 gennaio 2014, n. 0006391; lettera - circolare n. 77684 del 9 maggio 2014

1) Ai fini della formazione e dell'aggiornamento dell'Indice Nazionale degli Indirizzi **PEC delle imprese e dei professionisti** (INI-PEC), verranno rifiutati, dagli uffici del Registro delle imprese, tutti quegli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati da Ordini o Collegi professionali che siano costituiti in forma di CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino" c.d. "PEC al cittadino"), contraddistinti dal dominio @postacertificata.gov.it. E' quanto sostenuto dal MISE nella Lettera-circolare del 15 gennaio 2014, n. 0006391, inviata dal a tutti gli Ordini e Collegi professionali.

2) Il MiSE con la lettera-Circolare n. 77684 del 9 maggio 2014, chiariva che per ogni impresa, sia essa individuale che societaria, deve essere iscritto, nel Registro delle imprese, un indirizzo di PEC alla stessa esclusivamente riconducibile.

Pertanto, nel caso in cui l'ufficio del Registro delle imprese rilevi, d'ufficio o su segnalazione di terzi, l'iscrizione di un indirizzo PEC, di cui sia titolare una determinata impresa, sulla posizione di un'altra o di più altre, ovvero l'iscrizione sulla posizione di un'impresa di un indirizzo PEC che non sia "proprio" della stessa, dovrà avviare la procedura di cancellazione del dato in questione ai sensi dell'art. 2191 C.C., previa intimazione, all'impresa interessata (o alle imprese interessate), a sostituire l'indirizzo registrato con un indirizzo di PEC "proprio".

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

)

Alle imprese nei cui confronti sia eventualmente adottato il provvedimento di cancellazione d'ufficio dell'indirizzo di PEC, dovrà essere applicata: a) nel caso di società, la specifica sanzione della sospensione della domanda per tre mesi, in attesa che sia integrata con l'indirizzo di PEC; b) nel caso delle imprese individuali, la specifica sanzione della sospensione della domanda fino ad integrazione della domanda con l'indirizzo di posta elettronica certificata e comunque per quarantacinque giorni; trascorso tale periodo, la domanda si intende non presentata

In base alla disposizione dettata dall'art. 1, comma 560, della Legge 147/2013, le **aziende speciali e le istituzioni degli enti locali** sono tenute: 1) all'iscrizione nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) entro il 31 maggio di ciascun anno; 2) al deposito del proprio bilancio nei predetti Registro o Repertorio entro la medesima data. Con la Circolare n. 3669/C del 15 aprile 2014, il MiSE forniva le indicazioni operative in merito sia all'iscrizione nel Registro delle imprese o nel REA che al deposito del bilancio d'esercizio da parte dei soggetti in questione.

A. Le aziende speciali degli enti locali sono tenute ad iscriversi nel Registro delle imprese; mentre le istituzioni, considerata la loro natura di "organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali", sono tenute ad iscriversi nel REA.

B. Le aziende speciali sono tenute a depositare nel Registro delle imprese il proprio bilancio di esercizio, redatto nel formato tecnico elaborabile (XBRL) di cui al D.P.C.M. 10 dicembre 2008, entro il 31 maggio di ciascun anno; mentre le istituzioni sono tenute a depositare nel REA il proprio bilancio d'esercizio entro la predetta data.

C. Come tutte le altre imprese e i soggetti iscritti o annotati nel Registro delle Imprese o nel REA, anche le istituzioni e le aziende speciali di cui all'art. 114 del D.Lgs. n.

- circolare MISE n. 3669/C del 15 aprile 2014

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

267/2000 sono tenute al versamento del diritto annuale in favore della Camera di Commercio competente territorialmente.

Il decreto è riassumibile in quattro punti qualificanti (in vigore dal 1 maggio 2014): 1. Per venire incontro alle esigenze dei piccoli produttori, l'obbligo di adesione al **SISTRI** sarà solo per le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi che abbiano più di 10 dipendenti. 2. Le imprese che non sono tenute all'iscrizione al SISTRI, saranno in ogni caso tenute a rispettare gli adempimenti e gli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico e del formulario di identificazione previsti per legge. 3. I soggetti tenuti ad aderire al SISTRI dovranno versare - entro il 30 giugno 2014 - il contributo annuale nella misura e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti. 4. A decorrere dal 15 maggio 2014, le procedure di prima iscrizione, modifica anagrafica, pagamento, richiesta di conguaglio o risoluzione di criticità, dovranno essere effettuate esclusivamente mediante le applicazioni disponibili sul portale SISTRI.

Con un comunicato del 24 giugno 2014, il Min. Ambiente stabiliva che i soggetti già iscritti al SISTRI (che, ai sensi dell'art. 11, del D.L. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013 e del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2014, non sono tenuti ad aderire al SISTRI e non hanno deciso di aderirvi volontariamente) non dovranno versare il contributo annuale di iscrizione alla scadenza del 30 giugno 2014, anche se a tale data la procedura di cancellazione dell'iscrizione non è stata avviata e o non è conclusa.

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Decreto del Ministero dell'Ambiente 24 aprile 2014, recante "Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del dlgs n. 152 del 2006



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. n. 91/2014 (“Decreto competitività”), art. 20, commi da 3 a 8

Novità introdotte in materia di **gestione dell’attività di impresa in forma societaria**.

- Modificati i criteri di determinazione del valore delle azioni di società quotate in mercati regolamentati; eliminando la previsione dell’esclusività viene ammessa la possibilità di determinare il valore delle azioni quotate in caso di recesso, anche facendo ricorso ad altri criteri fissati dallo statuto della società (art. 2437-ter C.C.);
- Semplificate le procedure di acquisizione di azioni della società da promotori, fondatori, soci e amministratori (art. 2343-bis C.C.);
- Modificata la disciplina relativa alla trasformazione delle società di persone in società di capitali (art. 2500-ter C.C.);
- Fissate ulteriori modalità di pubblicità dell’offerta di opzione e ridotto da 30 a 15 giorni il termine minimo che deve essere concesso per l’esercizio dell’opzione (art. 2441 C.C.);
- Ridotto l’ammontare minimo del capitale delle SpA (e SApA) da 120.000 a 50.000 euro (art. 2327 C.C.);
- Eliminata una delle ipotesi di nomina obbligatoria del sindaco o revisore nelle SRL: con la soppressione del comma 2 dell’art. 2477 C.C., la società non è più tenuta a nominare un organo di controllo nel caso in cui sia dotata di un capitale sociale almeno pari a quello minimo previsto per la costituzione di una SPA.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. n. 91/2014 (“Decreto competitività”), art. 20, commi da 3 a 8

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Al fine di facilitare e di **accelerare** ulteriormente **le procedure finalizzate all'avvio delle attività economiche nonché le procedure di iscrizione nel Registro delle imprese**, rafforzando il grado di conoscibilità delle vicende relative all'attività dell'impresa" dal 1 settembre 2014, quando l'iscrizione è richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, il Conservatore del Registro delle imprese procede all'iscrizione immediata dell'atto. L'accertamento delle condizioni richieste dalla legge per l'iscrizione rientra nella esclusiva responsabilità del pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto. Resta ferma la cancellazione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 2191 del Codice civile, qualora un'iscrizione sia avvenuta senza che esistessero le condizioni richieste dalla legge. Tale disposizione non si applica alle società per azioni. Sul tema il MiSE emanava quindi la Circolare n. 3673/C del 19 settembre 2014, con la quale forniva chiarimenti e indicazioni in merito all'attuazione delle procedure di iscrizione degli atti in questione al R.I. Il Ministero affronta anche il problema dell'applicazione della nuova norma al caso in cui l'istante che presenta la domanda di iscrizione al Registro delle imprese non abbia comunicato il proprio indirizzo di PEC, pronunciandosi per la derogabilità della norma contenuta nel comma 7-bis dell'art. 20, della L. n. 116/2014, a favore della normativa che regola la comunicazione obbligatoria della PEC, per la quale il legislatore ha previsto una sanzione che va ad incidere direttamente nelle vicende dell'impresa impedendo l'iscrizione, e quindi la pubblicità, degli atti. Dunque, la regola dell'immediata iscrizione non trova applicazione per le richieste relative a imprese non munite di PEC e, pertanto, in tal caso l'ufficio del Registro delle imprese dovrà sospendere la pratica.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57

- D.m. 10 aprile 2014, n. 122 "Regolamento recante la tipizzazione del modello standard per la trasmissione del contratto di rete al registro delle imprese"

Con tale decreto è stata data completa attuazione al “**Rating di legalità delle imprese**” istituito dall’art. 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla L. 24 marzo 2012 n. 27 (c.d. “Decreto Cresci Italia”). Il “Rating di legalità delle imprese” è un strumento di promozione della legalità e dell’introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali, al fine di contrastare le interferenze criminali con l’attività delle imprese. Possono richiedere l’attribuzione del rating le imprese (in forma individuale o collettiva) operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell’esercizio chiuso l’anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al Registro delle imprese da almeno due anni.

Il d.m. approva il modello standard tipizzato attraverso il quale deve essere trasmesso al Registro delle imprese, ai fini degli adempimenti pubblicitari, il **contratto di rete**. Il modello dovrà essere compilato e presentato al R.I. attraverso la procedura telematica, resa disponibile nell'apposita area web dedicata del sito «www.registroimprese.it», previa sottoscrizione con firma digitale, o su supporto informatico. Tramite la medesima procedura telematica dovranno essere allegati al modello e trasmessi i documenti informatici o le copie informatiche, anche per immagine, in conformità alle specifiche tecniche che dovranno essere predisposte da InfoCamere e approvate con decreto del MiSE.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D. M. 18.9.2014

- nota MiSE del 8 ottobre 2014, n. 176022

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Con il d.m. sono state approvate modifiche ai **modelli di certificati tipo**, previsti dall'articolo 8, comma 8, lettera b), della L. n. 580/1993 (Allegati A, B e C). In attuazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 5 del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014, è stato inoltre adottato il modello per il rilascio di certificati camerali anche in lingua inglese (Allegato D). Adottato anche il nuovo modello della ricevuta di accettazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa, che va a sostituire quello approvato con decreto ministeriale del 13 luglio 2012 (Allegato E). I modelli dei certificati tipo di cui agli Allegati A, B e C, adottati al fine di adeguare gli stessi ad alcune importanti modifiche intervenute nella disciplina delle attività economiche imprenditoriali, anche in relazione alla nuova modulistica, a regime dal 1 aprile 2014, sostituiscono quelli approvati con decreto ministeriale 13 luglio 2004. Lo stesso Ministero emanava quindi anche la circolare n. 3674/C del 23 settembre 2014, con la quale sono stati illustrati gli interventi legislativi che hanno reso necessario un adeguamento dei modelli oggi in uso.

il MiSE ha fornito chiarimenti, resi necessari dopo la nota Direttiva servizi. Si è precisato: 1) anche dopo l'abrogazione del Ruolo di categoria, gli esami che gli aspiranti **mediatori marittimi** devono sostenere ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 478/1968, vanno sostenuti presso la Camera di Commercio precedentemente tenutaria del Ruolo interprovinciale, che era competente per la specifica provincia di residenza o di domicilio professionale dei medesimi; 2) l'attività di mediatore marittimo confligge in ogni caso con lo svolgimento retribuito di tutte le altre attività diverse dalla mediazione marittima, siano esse esercitate in forma di dipendenza, ovvero in forma imprenditoriale. Ciò al fine di garantire l'effettiva indipendenza di questa figura professionale, nonché in analogia a quanto previsto per gli agenti di affari in mediazione, di cui alla Legge n. 39/1989.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D. Lgs.
13.10.2014, n.
153

Il D.Lgs. contiene disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante il **Codice delle leggi antimafia**, con diverse misure volte a rendere più efficace l'azione di controllo preventivo antimafia. Questo nuovo provvedimento – entrato in vigore il 26 novembre 2014 - semplifica alcuni passaggi della procedura, eliminando oneri amministrativi superflui, come ad esempio gli accertamenti a carico dei figli minori e semplificando alcuni termini procedurali per il rilascio della documentazione antimafia, specie nei casi di urgenza. Viene, inoltre, semplificata la norma sulla competenza territoriale: al rilascio della documentazione antimafia sarà esclusivamente competente il Prefetto della provincia dove l'impresa ha sede legale o secondaria con rappresentanza stabile (per i soli operatori economici ex art. 2508 c.c.). Altra novità rilevante è quella introdotta all'art. 1, comma 1, lett. b), dove viene previsto che fino all'attivazione della banca dati nazionale unica, la documentazione antimafia sarà utilizzabile e produrrà i suoi effetti anche in altri procedimenti, diversi da quello per il quale è stata acquisita, riguardanti i medesimi soggetti.

- Comunicato
del MiSE
pubblicato
sulla Gazzetta
Ufficiale n.
294 del 19
dicembre
2014

Avviso relativo alla pubblicazione delle **nuove tassonomie XBRL** dei documenti che compongono il bilancio ai fini del deposito al Registro delle Imprese, previsto dall'articolo 5, comma 6 del D.P.C.M. 10 dicembre 2008. Con tale avviso viene reso noto che, dal 17 novembre 2014 sul sito istituzionale di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), è disponibile la nuova versione delle tassonomie dei documenti che compongono il bilancio. Tenuto conto dell'avviso pubblicato sul sito dell'Associazione XBRL, a decorrere dal 3 marzo 2015, l'obbligo di presentazione nel predetto formato elettronico elaborabile potrà essere assolto esclusivamente nel rispetto delle nuove tassonomie.

Dal canto suo, L'Associazione XBRL Italia, con riferimento alla pubblicazione del 17 novembre 2014 sul sito AgID della tassonomia Principi Contabili Italiani ver. 2014-11-11, avvenuta a norma del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, n. 304, precisava che tale pubblicazione è

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

- Adesione sistema AVCPASS
- Decreto M.E.F. 27.3.2013)
- Decreto trasparenza D. Lgs. n. 33/2013

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Il nuovo **sistema AVCpass**, come sancito dall'art. 2 della Delibera AVCpass del 27/12/2012, permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti e agli Enti aggiudicatori l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico ai sensi dell'art. 6-bis, comma 4, del Codice.

Dal 2014 alle Camere di Commercio si applicano, oltre al regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2005, i criteri e gli schemi del D.M. Economia e Finanze del 27.03.2013 che si prefigge l'**armonizzazione dei sistemi contabili adottati da tutte le amministrazioni pubbliche**, comprese quelle in contabilità civilistica.

Il "Decreto **trasparenza**" ha operato, in attuazione dei principi della L. 190/2012 c.d. "**anticorruzione**", un riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi al fine di assicurare ai cittadini la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative nonché le modalità della loro erogazione e al fine di prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Circolare MiSE n. 3672/C del 29 agosto 2014

Il MiSE affronta il tema degli adempimenti nei confronti del Registro delle imprese che le **Start-Up innovative e gli Incubatori** certificati sono chiamati ad adempiere nel corso dell'anno solare in relazione alla conferma del possesso dei requisiti. Il riferimento è all'art. 25, commi dal 12 al 15, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, nei quali vengono: a) individuate le informazioni che devono essere fornite nella domanda di iscrizione alla Sezione speciale del Registro delle imprese (commi 12 e 13); b) stabilite le informazioni che "debbono essere aggiornate con cadenza non superiore a sei mesi" (comma 14); c) stabilite le modalità (dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale) e i termini (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e comunque entro sei mesi dalla chiusura di ciascun esercizio) per attestare il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dai commi 2 e 5 del medesimo articolo 25 (comma 15).

Si tratta di tre diversi adempimenti nei confronti del Registro delle imprese, di cui due a cadenza semestrale (comma 14) e uno a cadenza annuale (comma 15), la cui applicazione ha ingenerato non pochi dubbi interpretativi tra gli operatori del settore; dubbi che la circolare ha aiutato a superare, identificando una procedura chiara e introducendo una semplificazione degli adempimenti.

Il Ministero successivamente forniva ancora chiarimenti con il parere del 29 settembre 2014, n. 169135. 1) La richiesta di iscrizione di una Start-Up di nuova costituzione nell'apposita sezione speciale di cui all'art. 25, comma 8, del D.L.n. 179/2012 non può essere per la sola attività di "ricerca e sviluppo", ma deve essere sempre accompagnata anche dalla denuncia dell'avvio dell'attività, da intendersi come denuncia dell'avvio dell'attività di sviluppo, produzione e commercializzazione dei prodotti o servizi innovativi, con specificazione della natura dei prodotti o servizi in questione e allegando, se del caso, le previste autorizzazioni o comunicazioni richieste.

Innovazione e
crescita



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

2) Non compete all'ufficio del Registro delle imprese valutare il merito delle dichiarazioni rese in sede di richiesta di iscrizione nella sezione speciale. Compito dell'ufficio del Registro delle imprese è solo quello di verificare la corretta compilazione ed allegazione di tutti i documenti e moduli previsti dalla disciplina in esame.

Non può essere considerata Start-Up innovativa una società la cui attività consista nella sola "sperimentazione" di servizi o beni innovativi, in quanto non sarebbe in tal modo rispettata la definizione codicistica dell'imprenditore (art. 2082 C.C.). Quindi è inevitabile che, contestualmente alla richiesta di iscrizione, debba anche essere presentata, ove sia prevista dalla regolazione amministrativa locale inerente dette attività, apposita SCIA al competente SUAP, anche attraverso la procedura della "Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa", prevista dall'art. 9 e seguenti del D.L. n. 7/2007.

Il decreto ha previsto l'istituzione di un apposito regime di aiuto finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di **Start-Up innovative** che durerà fino al 2020

Innovazione e
crescita

- Decreto MiSE 24.9.2014, "Riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale"



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Economico-
finanziaria

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. 90/2014, art. 28 come modificato da L. 114/2014

- D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 c.d. “Spending review”

La legge di conversione ha riformulato l’art. 28 che prevede la riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e la determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria.

Nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, l'importo del **diritto annuale** di cui all'art. 18 della L. n. 580 del 1993, e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, sarà ridotto:

- per l'anno 2015, del 35 per cento,
- per l'anno 2016, del 40 per cento
- a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

L’art. 28 stabilisce quindi una significativa riduzione del diritto annuale e si impone pertanto per l’Ente l’avvio di una serie di valutazioni sulla razionalizzazione dei costi di gestione anche di tipo strutturale e sulla programmazione degli interventi promozionali.

A fronte delle mutate condizioni normative, ed in particolare la riduzione dei proventi per il diritto annuale fissato a decorrere dal 2015 dall’art. 28 del DL 90/2014, la Camera di Commercio di Savona ha avviato il processo di accorpamento con le Camere di Imperia e La Spezia.

“**Spending review**” ha previsto disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica ed in particolare l’obbligo di riduzione dei consumi intermedi della Pubbliche Amministrazioni. Tale normativa esplica i suoi effetti anche nell’anno 2014.



2.2 La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2014, viene proposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti la Camera di Commercio di Savona.

Le variabili di seguito illustrate assumono rilievo al fine dell'interpretazione dei risultati di performance, organizzative ed individuale, raggiunti al termine del periodo amministrativo.

Le risorse umane - composizione del personale in ruolo

Per categoria	2011	2012	2013	2014
Segretario Generale	1	1	1	-
Dirigenti	2	2	2	2
D	12	10	10	10
C	27	29	29	28
B	10	11	11	11
A	1	1	1	1
Totale	53	54	54	52

Per classi d'età	2011	2012	2013	2014
20-29	1	2	1	1
30-34	3	3	3	2
35-39	1	2	2	3
40-44	3	4	3	2
45-49	18	18	17	15
50-54	16	14	15	12
55-59	9	10	10	13
60-64	2	1	3	4
65 e oltre	0	0	0	0
Totale	53	54	54	52

Per anzianità di servizio	2011	2012	2013	2014
0-5	3	6	5	4
6-10	6	0	1	1
11-15	2	7	7	6
16-20	11	9	9	5
21-25	10	11	11	10
26-30	13	12	11	17
31-35	3	5	6	6
36-40	5	4	4	3
41 e oltre	0	0	0	0
Totale	53	54	54	52

Per tipologia di studio	2011	2012	2013	2014
Scuola dell'obbligo	8	8	8	8
Diploma	28	28	28	27
Laurea	17	18	18	17
Totale	53	54	54	52



categoria	Aree organizzative		
	AFFARI GENERALI - PROMOZIONE TERRITORIO E SVILUPPO IMPRESE	GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO
D	4	2	4
C	13	4	11
B	2	6	3
A	0	1	
Totale	19	13	18

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono state prevalentemente in aula ma hanno assunto consistenza crescente anche le forme di erogazione in videoconferenza e webconference che consentono un netto risparmio sui costi di missione.

I corsi formativi del personale			
Area tematica	n. corsi	Maschi	Femmine
Giuridica e normativa generale	11	17	37
Manageriale	3	--	2
Comunicazione	1	--	2
Economia e finanza	2	--	1
Controllo di gestione	--	--	--
Linguistica	--	--	--
Tecnico specialistica	13	9	19
Totale	29	26	54



Il personale delle Aziende Speciali

Azienda Speciale per la Formazione Professionale e la Promozione tecnologica e commerciale:

Per categoria	2011	2012	2013	2014
Dirigente	1	1	1	1
Quadro	2	2	3	3
1^ categoria	3	3	2	2
2^ categoria	2	2	3	3
3^ categoria	2	2	3	3
4^ categoria	4	4	2	2
Totale	14	14	14	14

Azienda Speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola:

Per categoria	2011	2012	2013	2014
Dirigente	2	2	2	2
1^ categoria	1	1	1	1
2^ categoria	4	4	4	4
3^ categoria				
4^ categoria	2	2	2	2
5^ categoria	2	2	2	2
Operai agricoli	1	1	1	1
Totale	12	12	12	12



Le strutture territoriali

Per svolgere al meglio i propri molteplici compiti, la Camera di Savona ha operato come parte di un sistema di rete inter-istituzionale ed ha mirato a mantenere, consolidare e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese. A tal fine si è impegnata per garantire una presenza nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale, mettendo a disposizione dei progetti di sviluppo del territorio risorse finanziarie. Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della Camera di commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, è infatti caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale che costituiscono l'obiettivo primario del sistema camerale. Secondo tale filosofia di intervento, la Camera di Savona attiva rapporti e relazioni con una pluralità di soggetti come di seguito rappresentato e si articola fisicamente sul territorio per fornire al meglio i propri servizi all'utenza.

La Camera di Commercio di Savona si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, delle aziende speciali “Azienda Speciale per la formazione professionale e l'assistenza tecnologica e commerciale” e “Centro di sperimentazione e assistenza agricola”, entrambe aventi sede in Albenga. Presso la struttura camerale di Albenga è attivo anche un ufficio distaccato, finalizzato a dare una risposta in loco agli operatori e ai professionisti.

L'Ente camerale ha peraltro avviato fin dal 2013 una riflessione sui modelli organizzativi e sulle scelte possibili in capo alla Camera di commercio di Savona. La Giunta camerale, nell'ottobre 2013, aveva avviato un percorso di ripensamento del modello di business dell'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale, con particolare riferimento al ramo d'azienda “laboratorio chimico-merceologico”; nel luglio 2014 la Giunta decideva quindi di costituire una società a responsabilità limitata con unico socio, nella quale conferire il ramo d'azienda “laboratorio chimico-merceologico” e le connesse attività di formazione. Tale percorso si è concluso nei primi mesi del 2015.

Azienda Speciale per la formazione professionale e promozione tecnologica e commerciale Attività realizzate nel 2014

LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

Il Laboratorio offre l'attività ad oltre 3.800 Aziende di cui 680 interlocutori su base annua.

I servizi di analisi sono stati formalizzati in oltre 18.000 rapporti di prova per un numero di analisi di oltre 200.000.

L'attività si è sviluppata consolidando le attività di servizio conto terzi di routine, privilegiando le aziende e gli interlocutori del territorio provinciale, regionale e nazionale.



Le strutture territoriali

Enorme sviluppo ha avuto l'attività del Centro di Saggio Residui, riconosciuto dal Ministero della Salute, per la realizzazione di studi e dossier ai fini di registrazioni di formulati e sostanze chimiche. Tale attività, eseguita in sinergia con il Ce.R.S.A.A. e con altri centri di saggio di fama internazionale, ha visto esaltare la professionalità dei tecnici del Laboratorio per l'attività analitica a supporto dei monitoraggi richiesti, riuscendo contemporaneamente a permettere nuovi investimenti tecnologici che fanno del Laboratorio un punto di riferimento a livello nazionale tra i laboratori di RETELAB.

Sono stati inoltre ampliati i settori d'intervento nel campo sensoriale, validando nuove prove ed istituendo collaborazioni che hanno portato nuovi clienti nazionali appartenenti al mondo della grande distribuzione organizzata (GDO) per la verifica dei prodotti e delle specificità di nuovi prototipi da proporre ai consumatori.

In ambito progettuale, inoltre, pur se limitatamente rispetto alla totalità dell'attività svolta, il Laboratorio ha partecipato ad alcuni progetti sia internazionali (es. Life – Wastereuse) sia nazionali (es progetto Olive Taggiasche); tutte le attività sono state realizzate utilizzando come fonte di finanziamento sponsor privati o i proventi da attività di analisi di routine.

I principali riconoscimenti, nazionali ed internazionali, atti a certificare l'attività offerta alla platea degli utilizzatori, sono riportati di seguito.

Riconoscimenti:

- Accreditato Accredia / SINAL n. 0218 ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
- Certificato dal Ministero della Salute (Certificazione: 2013/29 - Data di rilascio: 18/09/2013) per la conformità alla Buona Pratica di Laboratorio (BPL) secondo D.Lgs n. 50 del 02/03/2007 – Dir. 2004/09/CE per gli studi sui residui chimici
- Certificato da Certiquality (n. 974) ed IQNET (n. IT-1539) per la conformità del sistema di gestione qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
- Approvato dal sistema QS (Germania) per il monitoraggio dei residui di agrofarmaci nei prodotti vegetali
- Abilitazione all'effettuazione delle analisi ai fini dell'autocontrollo, ai sensi del Ex DLgs 155/97, della Regione Liguria (Decreto Dirigenziale n. 1729 del 04/08/2005)



- Accreditato da COOP Italia (comunicazione del 15/03/2010) come fornitore di servizi rivolti al Consorzio delle Cooperative di Consumatori
- Autorizzato dal Ministero delle politiche Agricole ad eseguire per l'intero territorio nazionale analisi ufficiali nel settore oleicolo (D.D. 12-02-04)
- Riconosciuto dal Ministero delle politiche Agricole per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (D.D. n. H-1377 del 02-07-04)
- Accreditato dal Consiglio Oleico Internazionale (COI) per le analisi sensoriali sugli oli di oliva
- Riconosciuto dall'Associazione Italiana Celiachia AIC
- Approvato dal sistema distributivo agroalimentare EDEKA (Germania) per i controlli di residui di fitofarmaci
- Accreditato dall'Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma per conto del Ministero delle Politiche Agricole per il monitoraggio sui residui di fitofarmaci su vegetali (prot. 1800/2005)
- Autorizzato per l'autocontrollo dei processi produttivi dal Ministero della Sanità (prot. n. 600.5/59.672/2612-1998)
- Iscritto nello schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca, Art. 64 comma 1, DPR 11/7/1988 n. 382 - Codice definitivo 6068VIT (codice di accesso a finanziamenti pubblici in materia di ricerca e/o formazione)

SERVIZI DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Sono stati realizzati 14 eventi, in materia di sicurezza alimentare e normativa correlata. I corsi hanno avuto sempre un'adequata partecipazione di pubblico: considerando i corsi a pagamento in linea di massima tutte le manifestazioni hanno raccolto il massimo delle adesioni disponibili.

SERVIZI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE

L'attività di organizzazione di fiere, missioni e incoming di operatori nazionali e internazionali è stata realizzata sia direttamente che in supporto agli uffici camerali preposti.

Si elencano le attività svolte:

Salone dell'Agroalimentare Ligure - Finalborgo, Finale Ligure, 14.15.16 marzo 2014



Target Canada

L'Italie a Table - Nizza, Francia, 29.30.31 maggio e 1 giugno 2014

Cibus - Parma, 6 maggio 2014

Incontro di presentazione della fiera internazionale TUTTOFOOD Milano - Savona, 18 giugno 2014

Summer Fancy Food - New York, USA, 29 giugno - 1 luglio 2014

Piazza Liguria - Bucarest, Romania, 6.7 novembre 2014

SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE

L'Azienda gestito lo sportello per il servizio di prima informazione alle imprese, localizzato presso il polo tecnologico ad Albenga.



Azienda Speciale Centro di Sperimentazione di sperimentazione e assistenza agricola

Attività realizzate nel 2014

L'azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) ha sviluppato nel 2014 attività coerenti con il mandato ricevuto dal proprio statuto e dalle Imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare, provvedendo a reperire i necessari cofinanziamenti per la realizzazione dei progetti e fornendo servizi competitivi nel campo della consulenza fitoiatrica e agroindustriale.

Il programma sviluppato nel 2014 è parte integrante di una più ampia strategia di attività di respiro pluriennale attenta sia alle richieste provenienti dal comparto economico di riferimento, sia ad ampliare, sul fronte della gestione aziendale, le capacità operative ed i prodotti offerti, reperendo i finanziamenti necessari su programmi di sviluppo, sperimentazione e divulgazione europei, nazionali e regionali, ovvero sulla base di impegni ratificati con imprese finanziatrici.

I principali assi operativi hanno riguardato:

1. programmi di ricerca e sperimentazione;
2. servizi alle imprese ed in particolare:
 - a. il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare;
 - b. il Centro di Saggio "efficacia" (gestito da CeRSAA)
 - c. il Centro di Saggio "residui" (realizzato in collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico, a cui fa riferimento);
 - d. i servizi specializzati per imprese ed enti pubblici;
3. costituzione di un ramo d'azienda dedicato alla certificazione dei prodotti, dei processi e dei servizi (UNI CEI EN ISO/IEC17065:2012);
4. attività di formazione e informazione;
5. attività a carattere generale a servizio delle imprese (valorizzazione e promozione prodotti, etc).

PROGETTI E CONTRATTI

Tra i progetti sviluppati nel 2014, derivanti da attività avviante anche in anni precedenti, si annoverano attività annuali e pluriennali.



Attività progettuali approvate, finanziate e in corso

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnernariato individuato
WASTEREUSE	Caratterizzazione e uso dei reflui oleari	Life+	Lab. Chhmico, Parternariato europeo
Aridwaste	Gestione dei rifiuti agricoli	ARIMNET	Parternariato europeo
Agripower	Prototipizzazione di impianti fotovoltaici per agricoltura	MIPAAF-OIGA	PMI agricole
Serre fotovoltaiche “Fotoagri”	Innovazione Tecnologica rivolta alla progettazione ed il recupero di serre mediante l’utilizzo di pannelli fotovoltaici e lo sviluppo di un nuovo modello produttivo commerciale per il settore florovivaistico	MIPAAF	PMI liguri, Industria (Ferrania Solis), Istituto Regionale per la Floricoltura
Dieta Mediterranea	Promozione dei prodotti alimentari locali “MADE IN ITALY” e divulgazione dei principali risultati ottenuti nell’ambito dell’attività svolte, anche in vista dell’ Expo 2015	Perequativo CCIAA	CCIAA di Savona, Laboratorio Chimico Merceologico della CCIAA di Savona, imprese del settore primario, cooperative di lavorazione prodotti, imprese artigiane alimentari
PRONUT	Recupero fitosanitario e strutturale di castagneti da frutto e boschi a dominanza di castagno	PSR Regione Liguria	PMI agricole
RIGA	Materiali plastici con funzionalità anti-microbiche ed anti-alga utilizzabili per la microirrigazione	CIP ECO INNOVATION	Galloplast S.I., Irritec SPA, PCG – Vegetable Research Centre, PCS – Ornamental Plant Research



Attività progettuali approvate, finanziate e in corso

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnersariato
Monitoraggio rischio Nitrati	Monitoraggio periodico contenuto di nitrati delle falde utilizzate per l'irrigazione e nei suoli nella ZVN (Zona Vulnerabile ai Nitrati) sita nella piana di Albenga	-	Regionale (LARAF)
Sviluppo servizi alle imprese	Med-food-info: la dieta mediterranea come valorizzazione dei prodotti tipici del territorio	Perequativo CCIAA	Lab. Chimico, imprese settore primario, cooperative di lavorazione prodotti, imprese artigiane alimentari
Sviluppo servizi alle imprese	Piazza Liguria - un percorso assistito per le imprese esportatrici. Operazioni di apertura BMTI per piante ornamentali in vaso e piante aromatiche in vaso	Perequativo CCIAA	CCIAA di Savona
Sviluppo servizi alle imprese	Green economy - "bioplastics" - introduzione e promozione dell'impiego di contenitori biodegradabili in floricoltura	Perequativo CCIAA	Imprese florovivaistiche, industrie produttrici di materie prime; imprese artigiane
Progetto integrato "basilico"	Azioni di sperimentazione, innovazione e formazione per il basilico DOP	PSR Regione Liguria	PMI
Progetto "Piante intelligenti"	Progetto di introduzione di innovazioni tecnologiche in floricoltura	PSR Regione Liguria	Coop. Ortofrutticola, Istituto Regionale per la Floricoltura
Progetto «Violetta»	Recupero a fini produttivi della Violetta di Villanova d'Albenga	PSR Regione Liguria	Coldiretti, Albenga, PMI
Progetto «Luppolo»	Recupero e valorizzazione produttiva di linee varietali di luppolo autoctone dell'entroterra savonese	PSR Regione Liguria	PMI Artigiane, Imprese agricole, ARE
Progetto «Albicocco di Valleggia»	Strumenti per la produzione sostenibile ed economicamente remunerativa dell'albicocco	PSR Regione Liguria	Coop. Le riunite, PMI
Progetto strategico «Highres»	Impianti di riscaldamento ad alta efficienza per la coltivazione di specie ad alto reddito in ambiente protetto	PSR Regione Liguria	PMI Artigiane e agricole
Progetto strategico «Nutrieco»	Riduzione del problema dell'inquinamento da nitrati dei suoli e delle falde idriche	PSR Regione Liguria	PMI agricole
Poli scientifici e tecnologici	"Es – Energia sostenibile"	Consorzio Ticass	partners liguri
Poli scientifici e tecnologici	"Tecnobionet"	CRRI	12 partners liguri
Progetto dimostrativo	Corretto smaltimento dei sottoprodotti dell'industria olearia attraverso la fermentazione e la fitodepurazione	Convenzione	APOL Liguria
Certificazione TIF/VIF	Sviluppo di una norma UNI per la certificazione dei film per geodisinfestazione	Commissione UNIPLAST	Uni, Industrie della plastica e materie prime
Sviluppo film plastici	Sviluppo film plastici per copertura tunnel ad alta efficienza	Progetto	Agriplast



Attività progettuali proposte e in attesa di risposta, a valere sull'annualità 2014/15

Molte delle proposte di progetto presentate, numerose, nel corso dell'anno a valere su programmi europei (LIFE+, IEE, HORIZON 2020, Program ERA-NET +, CIP ECO INNOVATION, Interreg) e nazionali (MIPAAF, Regione Liguria, Unioncamere), sono stati in parte respinti con diverse motivazioni ed in parte approvati. Le attività di questi ultimi, avviati nel 2013, avranno effetto tecnico e amministrativo nel 2014 e nel 2015.

SERVIZI ALLE IMPRESE

Il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare: il laboratorio ha accresciuto la qualità e la quantità dei servizi offerti alle imprese agricole e agroalimentari del territorio ligure, proponendosi anche al di fuori dei confini provinciali e regionali. Il 2014, come accaduto per il 2013, ha segnato un nuovo record nel numero dei rapporti di prova effettuati, sia per la clientela, sia per lo sviluppo dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Centro di Saggio "efficacia": ha proseguito la sua attività di servizio verso la grande industria agrochimica, aprendo anche a collaborazioni con le piccole industrie del settore, offrendo i propri servizi sul fronte registrativo e di aggiornamento normativo e procedurale. E' cresciuta la collaborazione con la Commissione "Usi Minori" degli agrofarmaci istituita dal COPA-COGECA a Bruxelles, per meglio indirizzare i lavori della Commissione Agrofarmaci, di cui il CeRSAA fa parte.

Il Centro di Saggio "residui" (realizzato in collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico, a cui fa riferimento): la collaborazione è sempre molto stretta, grazie all'intenso lavoro di appoggio alle attività del "CdS residui" offerto dal "CdS efficacia", in termini di procacciamento di attività, supporto amministrativo, estensione di report, revisione di protocolli e commento di risultati.

I servizi specializzati per Imprese e Enti Pubblici: si tratta di attività relative alla stabilità delle alberate, alla consulenza agronomica e fitoiatrica e alla consulenza per lo sviluppo di reti tra imprese e di indirizzi produttivi innovativi (usi alimentari e non alimentari di produzioni agrarie). Tale attività proseguirà, come negli anni precedenti, grazie all'incisiva e capillare comunicazione presso le componenti sociali ed economiche locali e regionali, oltre che verso strutture nazionali e/o europee e verso le università e agli investimenti tecnici realizzati nel 2014.



CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI, DEI PROCESSI E DEI SERVIZI (UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012)

È stata avviata la costituzione dell'Organismo di Certificazione dedicato alla valorizzazione delle produzioni orticole, frutticole e ad uso ornamentale prodotte nell'area ingauna. Le azioni svolte sono state: formazione del personale, definizione e scrittura delle procedure operative, definizione della struttura, rapporti con Accredia, GlobalGAP e altri Organismi di Certificazione. Le attività saranno portate a termine nel corso del 2015.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La formazione tecnologica e l'informazione tecnico-scientifica hanno avuto un forte impulso, con la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale per agronomi, con la realizzazione di una Summer School, con incontri tecnici previsti all'interno dei progetti e dei programmi di lavoro e con la redazione di manuali di Buone Pratiche.

DIVULGAZIONE

È stata avviata la fase di rinnovo e implementazione del sito web del CeRSAA e lo studio di un logo del CeRSAA, da affiancare a quello della CCIAA di Savona. L'azione di informazione è stata sviluppata, come sempre, mediante la preparazione di lavori scientifici e tecnici che sono stati pubblicati su riviste specializzate del settore, o presentati a convegni. Per il quinto anno è stata prodotta e messa in onda la testata giornalistica "AgricUltura news", indirizzata a spiegare e far conoscere gli effetti della Politica Agricola Comunitaria e dell'attività del CeRSAA a tutte le fasce di consumatori e cittadini. Nel 2014 "AgricUltura news" è andata in onda su Primocanale, nella fascia oraria di mezzogiorno del sabato. È stata aperta la pagina del CeRSAA sul social network Twitter (cersaa_news), su Google Plus e su YouTube. Sono state avviate attività per aprire pagine su Facebook e su Instagram. È stata avviata l'indicizzazione dei servizi giornalistici realizzati all'interno di AgricUltura news, finalizzata ad una maggiore fruizione dei contenuti su YouTube. È proseguito il lavoro di preparazione del catalogo online della produzione florovivaistica ingauna (www.aromicolori.it).



PRODUZIONI AGRICOLE

Una quota molto limitata delle entrate è stata anche rappresentata dalle PRODUZIONI AGRICOLE. Si tratta, in particolare, della vendita di uva da vino non interessata dalle attività sperimentali.

PARTECIPAZIONI

Il CeRSAA, attraverso suoi rappresentanti, è:

- membro del Comitato Tecnico di AIPSA (Associazione Italiana Produttori di Substrati e Ammendanti). In questo ambito il CeRSAA ha contribuito alla stesura dell'Allegato 4 della Legge 217/2006 sui fertilizzanti e sui substrati, approvata in via definitiva nell'autunno 2008;
- membro della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili;
- membro della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili e per la fumigazione;
- componente del consorzio di formazione ATAL e membro del direttivo;
- componente del Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure e membro del consiglio Direttivo
- componente del Tavolo Verde del Comune di Albenga;
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- membro del PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE, organismo di Eurochambres (Associazione Europea delle Camere di Commercio);
- partner del Network di Unioncamere nazionale "Er" (Energie rinnovabili);
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- membro del Methyl bromide technical options committee (MBTOC – organo tecnico consultivo UNEP, United Nations Environmental Protection);
- membro dell'American Phytopathological Society
- membro, dell'AIPP (Associazione Italiana Protezione Piante)
- membro della SiPAV (Società Italiana di Patologia Vegetale)
- componente del Gruppo di lavoro Agrofarmaci "Colture Minori" (presso Copa-Cogeca, Bruxelles)
- componente dell'Assemblea del Consorzio TICASS
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico TECNOBIONET
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico ENERGIA SOSTENIBILE
- componente della commissione della CCIAA di Savona "Prezzario regionale opere edili della Liguria"



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Promuovere le eccellenze territoriali	Prosecuzione attività svolte dall'Ente camerale in collaborazione con Regione Liguria, Enti locali, ASL, Unioncamere Ligure, Liguria International, Aziende speciali camerali e associazioni di categoria	sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; compartecipazione al "Convegno nazionale dei maestri di cucina" Il pesce dell'alto Tirreno"; compartecipazione a "SAVONA@ FOOD&WINE 2014"; partecipazione al X Salone agroalimentare di Finale Ligure; partecipazione al Salone internazionale del vino Douja D'Or; sostegno a Borsa Merci Telematica e all'Associazione Nazionale Piante e Fiori d'Italia.
Promuovere il turismo provinciale	Collaborazione con Unioncamere Liguria, Enti locali e associazioni di categoria	progetto accoglienza crocieristi; progetto 'Sportello Turismo, sviluppo del marchio Ospitalità italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori'; progetto 'Ospitalità Italiana'; sostegno all'Osservatorio Turistico Regionale e all'Assonautica Provinciale e Nazionale.
Presenza delle imprese nei mercati esteri	Intensificazione dei rapporti istituzionali con alcune Camere italiane all'estero, uffici ICE, organismi governativi nonché con la stampa specializzata	bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero; giornate di formazione per le imprese esportatrici; partecipazione alle manifestazioni IPM Essen, "L'Italy a table" e "Summer Fancy Food", Fespo Zurigo; contributo in c/esercizio a Liguria International; contributo all'Azienda Speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale;



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Migliorare l'efficienza e la produttività	Interazione con CCIAA del Piemonte e Liguria ai fini del Benchmarking regionale e della gestione unificata del ciclo della performance con un unico Organismo Indipendente di valutazione Adesione al benchmarking nazionale gestito e coordinato dall'Unioncamere nazionale	Le metodologie adottate per il confronto dei dati e dei processi rispetto a indicatori comuni con le consorelle piemontesi e liguri costituisce strumento essenziale per rendere attendibili e significative le analisi che l'Ente e tenuto ad effettuare in base al D.Lgs. 150/2009. Sviluppo del progetto Kronos, volto a determinare i costi standard dei servizi
Supportare le PMI	M.I.S.E., Unioncamere nazionale, Regione Liguria, Associazioni di categoria Collaborazione con le associazioni di categoria per potenziare il numero di bandi rivolti alle imprese e definire bandi intersettoriali su temi di interesse trasversale. Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, o tramite il Campus di Savona e i Poli tecnologici al fine di promuovere l'innovazione Collaborazione del Laboratorio chimico-merceologico con gli altri laboratori delle CCCIAA italiane (Retelab)	progetti "Reti d'impresa", "Creazione d'impresa e certificazione sociale", "Promozione e formazione su responsabilità sociale e sostenibilità"; bando contributi FGAS e HACCP; compartecipazione all'evento "Liguria protagonista di stile 2014"; sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile; interventi in controgaranzia a sostegno del credito;
Sostenere il lavoro e l'occupazione	Collaborazione con Istituti superiori e Università per alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Sostegno al Campus universitario savonese in collaborazione con gli altri soci pubblici: Provincia di Savona, Comune di Savona, Università degli Studi Collaborazione con Associazioni di categoria	Iniziative di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con istituti scolastici/ università; progetti "Fabbriche aperte", "Orientamento al lavoro – savon@ppeal"; realizzazione di tirocini formativi; iniziativa di sistema "Sostegno alla digitalizzazione dei distretti e delle eccellenze del made in Italy" attraverso l'erogazione di borse di studio Unoncamere/Google;



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
		compartecipazione a “Ceramic Factory 2014 – Creative team for Albisola”; compartecipazione a “Summer School of Floriculture 2014”; compartecipazione all’iniziativa regionale “Smart Cup Liguria 2014”;
Potenziare il ruolo della Camera come authority locale	Collaborazione con il Comune di Savona e con l’Agenzia delle Dogane per la stesura e sottoscrizione di un protocollo di intesa per la promozione, la cooperazione, il coordinamento ed il monitoraggio dell’attività di contrasto alla contraffazione	Protocollo per la legalità tra Prefettura e CCIAA; SUAP: sostegno ai Comuni in delega; Seminario “L’innovazione agroalimentare: un valore storico per la crescita futura”; Settimana della conciliazione: la campagna di informazione e diffusione del servizio di conciliazione.



Le partecipazioni

Denominazione	Finalità	% di partecipazione	Contributo c/esercizio anno 2014
Aeroporto Villanova D'Albenga s.p.a.	Gestione infrastrutture aeroportuali	26,77	
S.P.E.S. s.c.p.a.	Formazione	25	€ 153.875
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	2,06	
Autostrada dei Fiori s.p.a.	Gestione infrastrutture autostradali	1,99	
Filse s.p.a.	promozione e sviluppo locale	0,92	
I.P.S. s.c.p.a.	promozione e sviluppo locale	8,12	
Liguria International soc. cons. p.a.	promozione all'estero e assistenza all'export	12	€ 59.130
Labcam s.r.l.	Gestione laboratorio chimico-merceologico	100	
Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.	Credito	0,03	
Fondazione Slala	Logistica, infrastrutture	0,51	€ 6.418

Partecipazioni di rete nel Sistema camerale italiano

Denominazione	% di partecipazione	Finalità	Contributo 2014
Agroqualità s.p.a.	0,23	servizi nei settori agroalimentare, turismo, artigianato artistico, e tradizionale, ambiente	
Infocamere s.c.p.a.	0,15	Gestione informatica delle CCIAA	30.313
Isnart – Istituto nazionale ricerche turistiche s.p.a.	0,49	Attività di ricerca e studio sul turismo	5.000
Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	0,13	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	8.315
Tecno holding s.p.a.	0,17	Attività di gestione, organizzazione e potenziamento di strutture immobiliari	
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,093	Gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
Job camere s.r.l.	0,093	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
Sistema camerale servizi s.c.a.r.l.	0,051	Sviluppo e realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale italiano	695,72
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	0,055	Promozione e realizzazione di progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale	948,35
Tecnoservicecamere s.c.r.l.	0,42	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
Uniontrasporti soc. cons. a r.l.	0,13	Realizzazione di obiettivi di razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore dei trasporti	500



I partner territoriali

Iniziative	Partner
Progetto «Ristorante del cuore»	Dipartimento medico-cardiologico ASL2 di Savona; associazioni di categoria
Progetto «Accoglienza crocieristi»	Autorità Portuale – Comune di Savona
Progetto «Fabbriche aperte»	Provincia di Savona - Unione Industriali di Savona
Iniziativa credito	Confidi
Fiera IPM Essen	Regione Liguria – Comune di Albenga – Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure
Alternanza scuola lavoro	Istituti scolastici della provincia; associazioni di categoria
Salone dell'agroalimentare	Comitato tecnico organizzativo regionale (Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Provincia di Savona, Comune di Finale Ligure)
Progetto «Orientamento al lavoro – Savon@ppeal»	Confcommercio



2.3 I risultati raggiunti

Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici	94,77%
Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi operativi	89,68%

Nei successivi paragrafi 3.2 e 3.3 sono evidenziate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi. Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 2 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

In modo grafico vengono evidenziati con diversi colori i livelli di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

Legenda

	Obiettivo raggiunto (percentuale oltre il 75%)
	Obiettivo parzialmente raggiunto (percentuale compresa tra il 25% e il 75%)
	Obiettivo non raggiunto (percentuale inferiore al 25%)



2.3 I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance 2014 con Obiettivi Operativi

Obiettivi	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
011 Competitività e sviluppo delle imprese (AS3.)	98,40%	
CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE (OS21.)	100,00%	
Sostenere il potenziamento infrastrutturale e logistico dell (OO95.)	100,00%	
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	100,00%	
Diffondere informazione economica (OO85.)	100,00%	
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS20.)	96,66%	
Qualificare l'offerta turistica (OO89.)	100,00%	
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS19.)	95,83%	
Contribuire a valorizzare il territorio e le sue eccellenze (OO88.)	100,00%	
Sostenere il comparto orto-floro-vivaistico (OO87.)	75,00%	
Valorizzare le produzioni agroalimentari certificate e l'eno (OO86.)	100,00%	
SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	100,00%	
Regolare il rapporto tra la formazione dei giovani e i fabbi (OO84.)	100,00%	



2.3 I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance 2014 con Obiettivi Operativi

Obiettivi	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	97,92%	
Diffondere conoscenza, ricerca e alta formazione per la cres (OO83.)	100,00%	
Diffondere le opportunità finanziarie (OO91.)	100,00%	
Favorire la diffusione del contratto di rete (OO92.)	75,00%	
Promuovere la nascita di nuove imprese (OO93.)	100,00%	
Sostegno al sistema della garanzia nel credito (OO94.)	100,00%	
Sostenere le PMI attraverso l'erogazione di contributi came (OO90.)	100,00%	
012 Regolazione del mercato (AS4.)	95,83%	
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS17.)	100,00%	
Attività di formazione e informazione sul SUAP rivolta ai di (OO78.)	100,00%	
Garantire la qualità del Registro Imprese (OO72.)	100,00%	
Promuovere il grado di diffusione dei servizi telematici (OO77.)	100,00%	



2.3 I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance 2014 con Obiettivi Operativi

Obiettivi	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS18.)	91,67%	
Diffondere il valore del ricorso a forme alternative di gius (OO79.)	50,00%	
Ottimizzare le funzioni di metrologia legale (OO81.)	100,00%	
Protocollo di legalità e tutela del mercato e del consumatore (OO80.)	100,00%	
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del s (AS5.)	75,00%	
PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI (OS16.)	75,00%	
Aumentare la capacità competitiva del sistema economico locale (OO70.)	50,00%	
032 Servizi istituzionali e generali (AS6.)	92,70%	
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMM (OS15.)	96,04%	
Anticorruzione e trasparenza (OO69.)	84,17%	
Potenziare gli strumenti di comunicazione istituzionale già (OO82.)	100,00%	



2.3 I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance 2014 con Obiettivi Operativi

Obiettivi	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE (OS12.)	89,36%	
Collaborare con altre istituzioni e altre camere di commerci (OO74.)	100,00%	
Digitalizzazione di atti e procedimenti (OO64.)	100,00%	
Garantire la conservazione del patrimonio camerale (OO61.)	100,00%	
Messa a punto di processi e strumenti di programmazione, con (OO65.)	100,00%	
Migliorare il livello di efficienza/razionalizzazione dei pr (OO63.)	75,00%	
Potenziamento strutture camerali di Albenga (OO73.)	0,00%	
Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata anche (OO60.)	72,97%	
Razionalizzare l'uso delle risorse per recuperare efficienza (OO59.)	100,00%	
Ripensare alla gestione strategica delle Aziende Speciali (OO75.)	100,00%	
Valorizzazione del capitale umano, del benessere organizzati (OO62.)	87,50%	



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
PPROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI O.o. Aumentare la capacità competitiva del sistema economico locale e delle imprese del territorio attraverso azioni di sostegno per favorirne la presenza sui mercati esteri	Entro il 31.3.2014, l'Ente si proponeva di predisporre l'analisi delle risultanze delle attività poste in essere nel 2013 e programmare le attività 2014		Il programma di formazione per l'internazionalizzazione delle imprese 2014 è stato approvato con delibera camerale 29 del 20/03/14; la programmazione delle attività è stata approvata con delibera 56 del 22/05/2014
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE O.O. Potenziamento strutture camerali di Albenga	Slittamento della data di convocazione della conferenza dei servizi, non deliberante, tenutasi in data 31/7/2014; il Comune di Albenga ha comunicato alla Provincia la mancanza di ulteriori osservazioni da parte degli Enti coinvolti in data 22/9/2014; la Provincia ha perfezionato la pratica solamente all'inizio del 2015		Ad oggi, mese di luglio 2015, il comune di Albenga non ha ancora assunto il provvedimento deliberativo.



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
Az. - Realizzazione interventi sicurezza	L'Ente aveva programmato diverse azioni in materia di sicurezza, nel dettaglio la realizzazione della bussola d'ingresso e l'installazione di porte tagliafuoco. Per quest'ultimo intervento si sono registrati ritardi dovuti ad osservazioni della Soprintendenza (autorizzazione richiesta il 16/10/2013, concessa il 4/9/2014). Inoltre, per attenersi alle prescrizioni, gli uffici hanno dovuto fare ulteriori approfondimenti tecnici ottenendo il preventivo definitivo il 26.11.2014; il 3/12/2014 è stato emesso l'ordine di acquisto		
Az. - proseguire nell'azione di diversificazione (proventi da servizi e contributi su progetti)	Mancata approvazione di progetti a valere sul Fondo perequativo.		Mancata indicazione, in fase di predisposizione del Piano performance che di monitoraggio dello stesso, del fatto che il target ($\geq 14\%$) era da riferirsi al bilancio consolidato CCIAA+ Aziende
Az. - predisposizione del piano triennale di azioni positive			L'Ente aveva programmato di realizzare il Piano entro il 2014; in relazione al processo di accorpamento (sopraggiunto rispetto al monitoraggio del Piano) con le Camere di Imperia e La Spezia si è ritenuto non più prioritaria tale azione



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
Az. Collaborare con INPS EX INPDAP ai fini dell'aggiornamento della banca dati previdenziale	Nel mese di aprile 2014 l'INPS ha comunicato il passaggio dei dati previdenziali ex Inpdap ad un nuovo programma. Questa "migrazione" dei dati impedisce l'accesso e quindi la lavorazione delle situazioni pensionistiche individuali da parte dei datori di lavoro. L'INPS non ha ancora notizie su come si svilupperà la nuova procedura col nuovo programma. La fase 4 del progetto, pertanto, è condizionata (negli sviluppi e nelle tempistiche) dalle scelte che l'INPS effettuerà al riguardo		
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA Az.. - Razionalizzazione dei flussi informativi	In relazione agli adempimenti connessi alla pubblicazione dei dati richiesti dal d. lgs. 33/2013, con questo obiettivo l'Ente intendeva razionalizzare le procedure al fine di evitare la duplicazione del caricamento dei dati, sfruttando, laddove ritenuto conveniente, l'applicativo Pubblicamera. I carichi di lavoro gravanti sugli uffici hanno rallentato i tempi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale		Il target dell'obiettivo era un grado di informatizzazione delle procedure avviate nel corso del 2014/totale di quelle messe a disposizione da Infocamere, pari o superiore al 75%; il grado di realizzazione è stato pari al 55%
Az. - Coinvolgimento degli stakeholder			L'Ente si proponeva di organizzare la Giornata della trasparenza: i maggiori carichi di lavoro gravanti sugli uffici non hanno reso possibile la realizzazione di tale iniziativa



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE Az. Attivare la Camera Arbitrale	con del.38 del 7.4.2014 è stato istituito il Consiglio arbitrale; in data 3 luglio si è insediato il Cons. arbitrale, che ha definito i criteri di nomina degli arbitri arbitratori periti, proponendo una modifica conseguente del Regolamento della Camera Arbitrale; con del. 86 del 30.7.14 veniva recepita ed approvata la modifica del Regolamento relativa alla nomina degli arbitri arbitratori periti, dando incarico al dirig. competente di procedere al relativo avviso pubblico per acquisire le candidature; la delibera 86 veniva pubblicata nel periodo 12-19 agosto; opportunità di pubblicare l'avviso selezione arbitri in periodo di piena ripresa attività dei professionisti; avviso quindi pubblicato il 14 ottobre 2014, con termine ultimo di presentazione al 28 novembre; insufficiente numero domande presentate (n.4 arbitri; n. 2 arbitratori e periti);		impossibilità di dare corso alle attivazioni conseguenti (in specie convocazione del Consiglio arbitrale per esame domande ricevute e riflessioni relative) in relazione ai carichi di lavoro derivanti dall'urgenza di presiedere gli adempimenti finalizzati all'accorpamento con le Camere di Imperia e La Spezia, congiuntamente agli adempimenti finalizzati all'adozione della Relazione previsionale e programmatica e del preventivo economico nei termini di legge
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI Az. Costituire il primo soggetto abilitato all'intermediazione (SAI) per il mercato telematico sperimentale delle piante ornamentali in vaso	In data 09/3/2014 è stato realizzato il corso di formazione per la costituzione dei Soggetti Abilitati all'Intermediazione. Da tale data è iniziato il procedimento di costituzione, che ha portato alla costituzione di due SAI (SAI di Confederazione Italiana Agricoltori e SAI di Confagricoltura).		Le procedure di costituzione hanno richiesto più tempo del preventivato; i tempi – non dipendenti dall'azione del Ce.R.S.A.A. – sono stati quindi dilatati (ottobre 2014, contro un target di marzo 2014)



3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. L'Albero della performance

L'Albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'Albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di “messa a sistema” delle due principali dimensioni della performance.

Si rimanda all'allegato n. 1 riportante l'Albero della Performance per l'annualità 2014



3.2 – 3.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2014 secondo una logica a cascata.

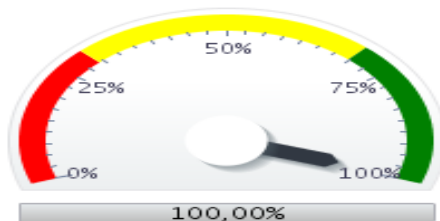
Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 2 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
011 Competitività e sviluppo delle imprese	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE	100,00%
	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	100,00%
	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE	96,66%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI	95,83%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA	97,92%
012 Regolazione del mercato	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	100,00%
	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	91,67%
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI	75,00%
032 Servizi istituzionali e generali	MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	96,04%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE	89,36%



Obiettivi strategici

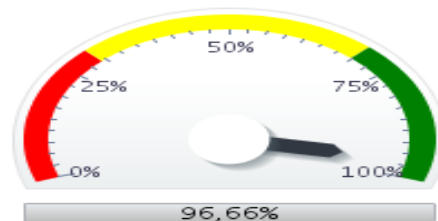
CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE



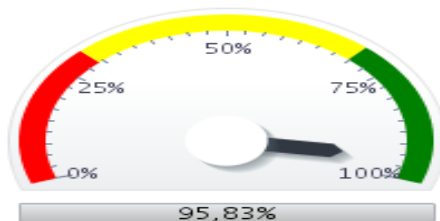
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME A...



PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE



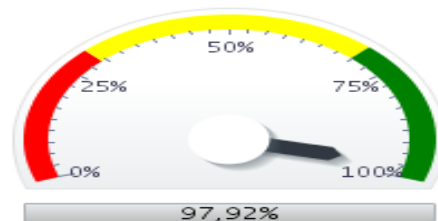
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI



SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE



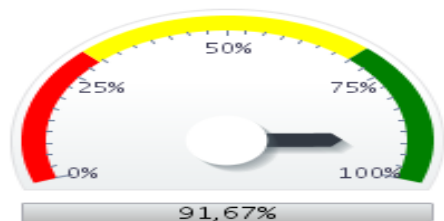
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE...



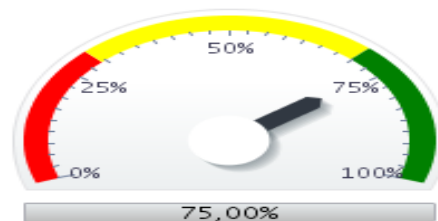
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA



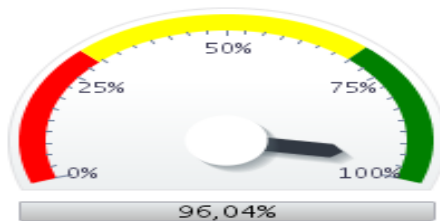
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME A...



PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI M...



MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARE...



MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' D...





Dettaglio obiettivi strategici

Obiettivo	Indicatore		Target	Consuntivo	Performance KPI associato ob. strateg.	Peso Perf. Obi/ Kpi	Performance Obiettivo/ Fgli	Performance Obiettivo Strategico
011 Competitività e sviluppo delle imprese (AS3.)	Kpi non definito	=					98,40%	98,40%
CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE (OS21.)	Kpi non definito	=				50,00%	100,00%	100,00%
	risorse consuntivate su risorse stanziare (valore percentuale)	>=	90,00%	100,00%	100,00%	50,00%		
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	Kpi non definito	=				50,00%	100,00%	100,00%
	Percentuale di utilizzo del	>=	82,00%	94,12%	100,00%	50,00%		
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE	Kpi non definito	=				50,00%	100,00%	96,66%
	Percentuale di utilizzo del	>=	80,00%	74,65%	93,31%	50,00%		
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS19.)	Kpi non definito	=				50,00%	91,67%	95,83%
	N. iniziative realizzate (anche in compartecipazione)	>=	2,00	7,00	100,00%	50,00%		
SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE	Kpi non definito	=				50,00%	100,00%	100,00%
	Percentuale di utilizzo del budget	>=	82,00%	96,59%	100,00%	50,00%		
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	Kpi non definito	=				50,00%	95,83%	97,92%
	Grado di utilizzo delle risorse stanziare su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	>=	80,00%	122,87%	100,00%	50,00%		
012 Regolazione del mercato (AS4.)	Kpi non definito	=					95,83%	95,83%
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS17.)	Kpi non definito	=				50,00%	100,00%	100,00%
	Pratiche evase nei 2 giorni	>=	70,00%	79,50%	100,00%	50,00%		
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS18.)	Kpi non definito	=				50,00%	83,34%	91,67%
	Percentuale di utilizzo del	>=	82,00%	94,12%	100,00%	50,00%		
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del s (AS5.)	Kpi non definito	=					75,00%	75,00%
PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI (OS16.)	Kpi non definito	=				50,00%	50,00%	75,00%
	Percentuale di utilizzo del	>=	90,00%	94,03%	100,00%	50,00%		
032 Servizi istituzionali e generali (AS6.)	Kpi non definito	=					92,70%	92,70%
MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMM (OS15.)	Kpi non definito	=				50,00%	92,08%	96,04%
	Rispetto della tempistica	<=	31/01/2014	30/01/2014	100,00%	50,00%		
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE (OS12.)	Kpi non definito	=				50,00%	78,73%	89,36%
	Incidenza dei costi strutturali	<=	85,00%	84,79%	100,00%	50,00%		



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
011 Competitività e sviluppo delle imprese	CONSOLIDARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Sostenere il potenziamento infrastrutturale e logistico della provincia	100,00%
			Diffondere informazione economica	100,00%
			Qualificare l'offerta turistica	100,00%
			Contribuire a valorizzare il territorio e le sue eccellenze sostenendo le iniziative di terzi	100,00%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Sostenere il comparto orto-floro-vivaistico	75,00%
			Valorizzare le produzioni agroalimentari certificate e l'enogastronomia	100,00%
			Regolare il rapporto tra la formazione dei giovani e i fabbisogni di professionalità del tessuto economico e produttivo locale	100,00%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Diffondere conoscenza, ricerca e alta formazione per la crescita delle PMI	100,00%
			Diffondere le opportunità finanziarie	100,00%
			Favorire la diffusione del contratto di rete	75,00%
			Promuovere la nascita di nuove imprese	100,00%
			Sostegno al sistema della garanzia nel credito	100,00%
			Sostenere le PMI attraverso l'erogazione di contributi camerali	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale		



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
012 Regolazione del mercato	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Attività di formazione e informazione sul SUAP rivolta ai diversi stakeholders	100,00%
			Garantire la qualità del Registro Imprese	100,00%
			Promuovere il grado di diffusione dei servizi telematici	100,00%
	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Diffondere il valore del ricorso a forme alternative di giustizia	50,00%
			Ottimizzare le funzioni di metrologia legale	100,00%
			Protocollo di legalità e tutela del mercato e del consumatore	100,00%
016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI ESTERI	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Aumentare la capacità competitiva del sistema economico locale e delle imprese del territorio attraverso azioni di sostegno per favorirne la presenza sui mercati esteri	50,00%
032 Servizi istituzionali e generali	MIGLIORARE L'ACCOUNTABILITY E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	002 Indirizzo politico	Anticorruzione e trasparenza	84,17%
			Potenziare gli strumenti di comunicazione istituzionale già attivi presso la Camera	100,00%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ENTE	002 Indirizzo politico	Collaborare con altre istituzioni e altre camere di commercio	100,00%
			Potenziamento strutture camerali di Albenga	0,00%
			Ripensare alla gestione strategica delle Aziende Speciali	100,00%
			Digitalizzazione di atti e procedimenti	100,00%
		004 Servizi generali e formativi - approvvigionamenti	Garantire la conservazione del patrimonio camerale	100,00%
			Messa a punto di processi e strumenti di programmazione, controllo e qualità	100,00%
			Migliorare il livello di efficienza/razionalizzazione dei processi interni	75,00%
			Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata anche tramite un miglioramento della riscossione del diritto annuale	72,97%
			Razionalizzare l'uso delle risorse per recuperare efficienza puntando al contenimento dei costi di funzionamento	100,00%
			Valorizzazione del capitale umano, del benessere organizzativo e della diffusione delle informazioni	87,50%



3.4. Obiettivi individuali

Performance Area Organizzativa	
Area Organizzativa	Performance
AFFARI GENERALI, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE	84%
GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	95%
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO	92%



4 Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito si riporta la sintesi delle principali voci di proventi ed oneri realizzate nel 2014, confrontate con quanto preventivato per lo stesso anno e quanto realizzato nell'anno precedente.

	VALORE ANNO 2013	VALORE ANNO 2014	DIFFERENZE (2014-2013)	INCIDENZA %
Diritto Annuale	5.559.793	5.494.181	-1,18%	76,58%
Diritti di Segreteria	1.105.517	1.017.644	-7,95%	15,23%
Contributi trasferimenti e altre entrate	445.765	273.532	-38,64%	6,14%
Proventi da gestione di beni e servizi	158.686	177.441	11,82%	2,19%
Variazione delle rimanenze	-9.981	-3.317	-66,77%	
Totale proventi correnti	7.259.780	6.959.480	-4,14%	

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	scostamenti
Personale	2.348.607,27	2.394.504,53	-45.897,26
Funzionamento	1.843.904,54	1.878.803,01	-34.898,47
Interventi economici	2.590.863,75	2.346.563,81	244.299,94
Ammortamenti e accantonamenti	1.708.649,32	1.645.295,98	63.353,34



4 Risorse, efficienza ed economicità

Il Bilancio d'esercizio del 2014 ha registrato un risultato economico negativo di € 221.043, quale conseguenza della strategia dell'Ente di mantenere un consistente impegno di risorse destinate alla promozione dell'economia locale, per confermare e rafforzare le azioni di sostegno alle imprese in questa fase recessiva.

A consuntivo si rileva che pur mantenendo i programmati livelli di spesa per iniziative promozionali (pari al 98,21% dello stanziato) e a fronte di un aumento dei proventi correnti (2,54%), gli sforzi sostenuti dall'Ente per contenere gli oneri di personale e funzionamento (-8,03%) hanno permesso di contenere il disavanzo di parte corrente.

Rispetto al risultato 2013, la situazione economica dell'Ente risulta peggiorata, per via della flessione dei proventi correnti (-4,14%), dell'aumento degli interventi economici (10,41%) e dell'accantonamento per svalutazione credito diritto annuale (4,24%), in parte compensati dalla riduzione degli oneri di personale e funzionamento (-3,77%).

In particolare, sul fronte degli oneri correnti, si evidenzia che:

gli **oneri per il personale** hanno registrato economie pari al 2,06% rispetto al preventivo e pari al 1,92% rispetto al 2013;

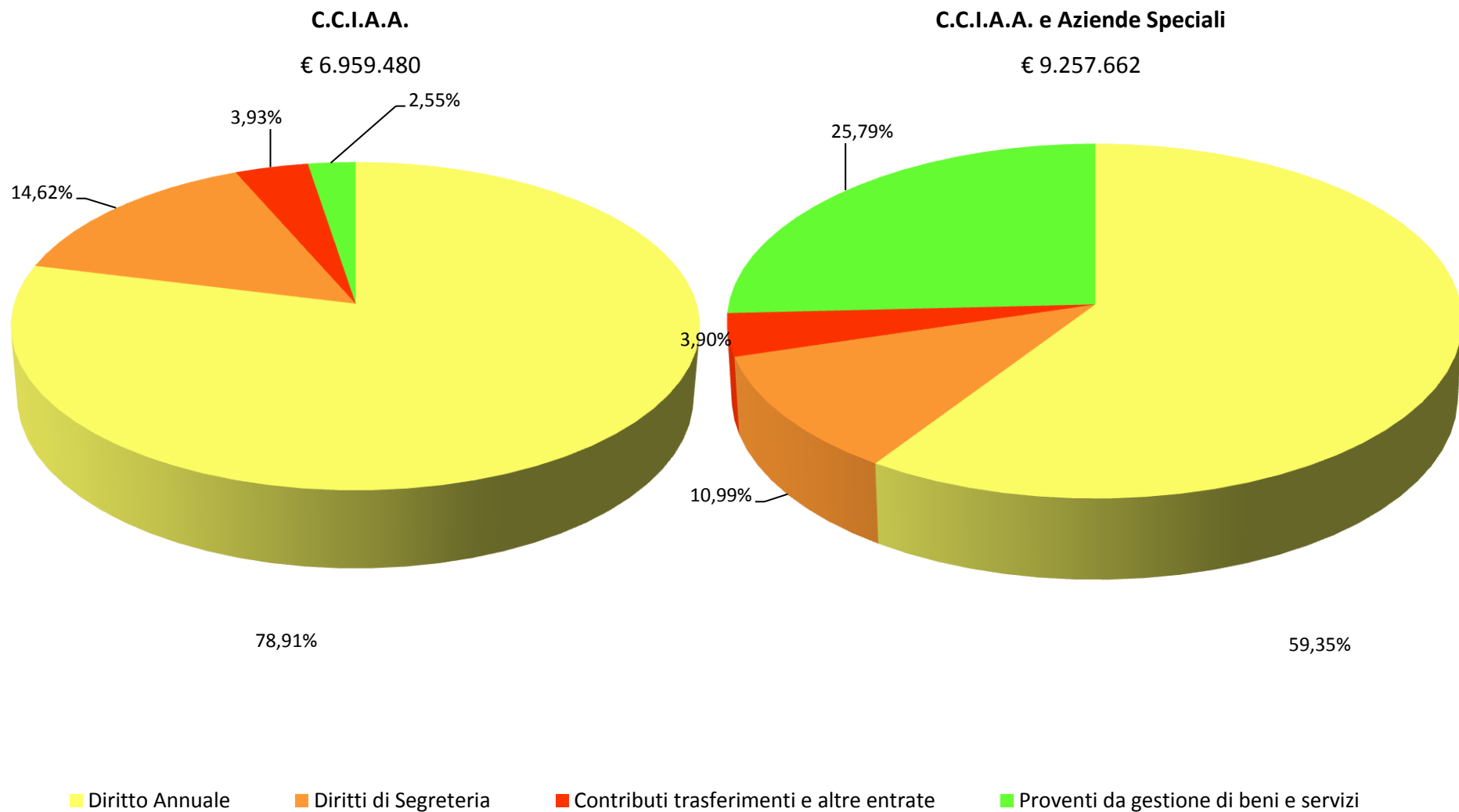
gli **oneri di funzionamento** hanno registrato una riduzione del 5,97% rispetto al preventivo e dell'1,86% rispetto al bilancio 2013. Occorre peraltro considerare che in questo agglomerato vengono appostati i versamenti all'Erario per effetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, rispettivamente pari a: € 57.520 nel 2011, € 99.305 nel 2012, € 155.427,67 nel 2013 ed € 183.970,36 nel 2014.

I **risparmi di spesa** più marcati si registrano tra:

- gli oneri telefonici (-10,34%), per riscaldamento (-7,06%) ed energia elettrica (-10,36%), grazie all'adesione alle convenzioni CONSIP attive;
- le spese per l'automazione, grazie alla modifica delle politiche tariffarie di Infocamere che ha convertito molti servizi a tariffa in servizi a contributo consortile forfetario ed alle politiche di contenimento generali adottate dai servizi della Camera di Commercio; le spese per canoni e consumi hanno registrato una riduzione del 9,78%;
- le spese postali (-19,20%) e di cancelleria (-35,35%) grazie ad una gestione accorta da parte di tutta la struttura mirata al contenimento della spesa con l'introduzione di nuove tecnologie che hanno consentito una forte dematerializzazione dei processi (firma digitale e posta elettronica certificata) ed il costante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).



Proventi correnti 2014

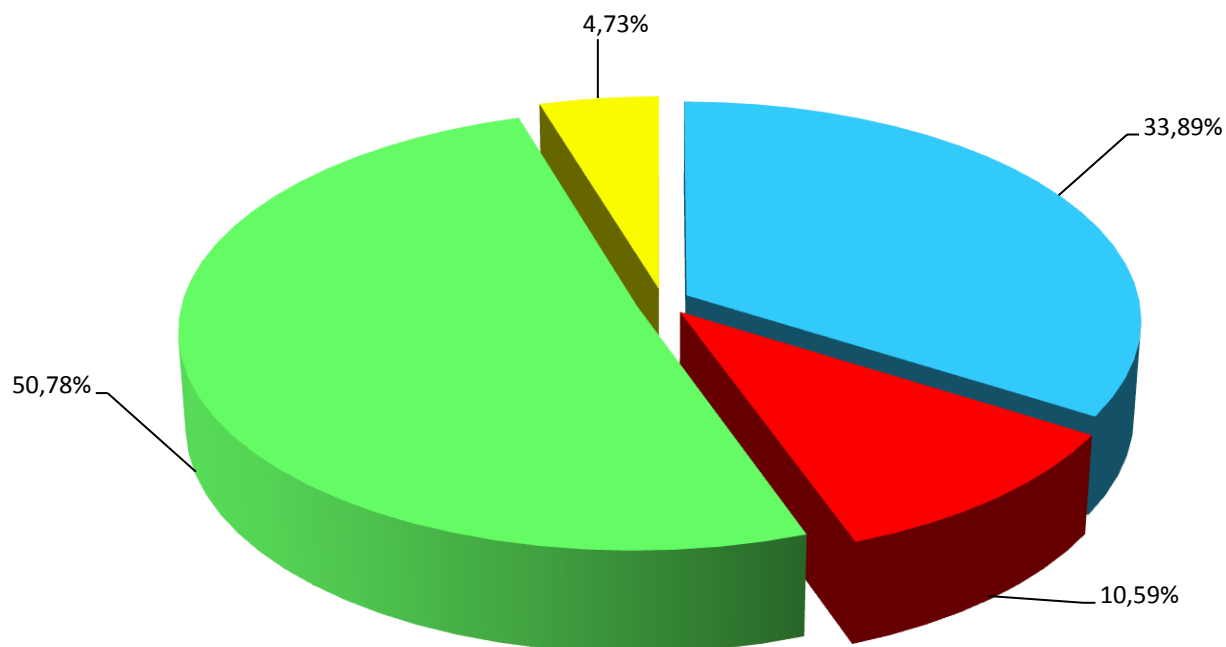




Camera di Commercio
Savona

4 Risorse, efficienza ed economicità

Oneri correnti per destinazione 2014
CC.I.A.A. e Aziende Speciali
€ 10.756.078



■ struttura

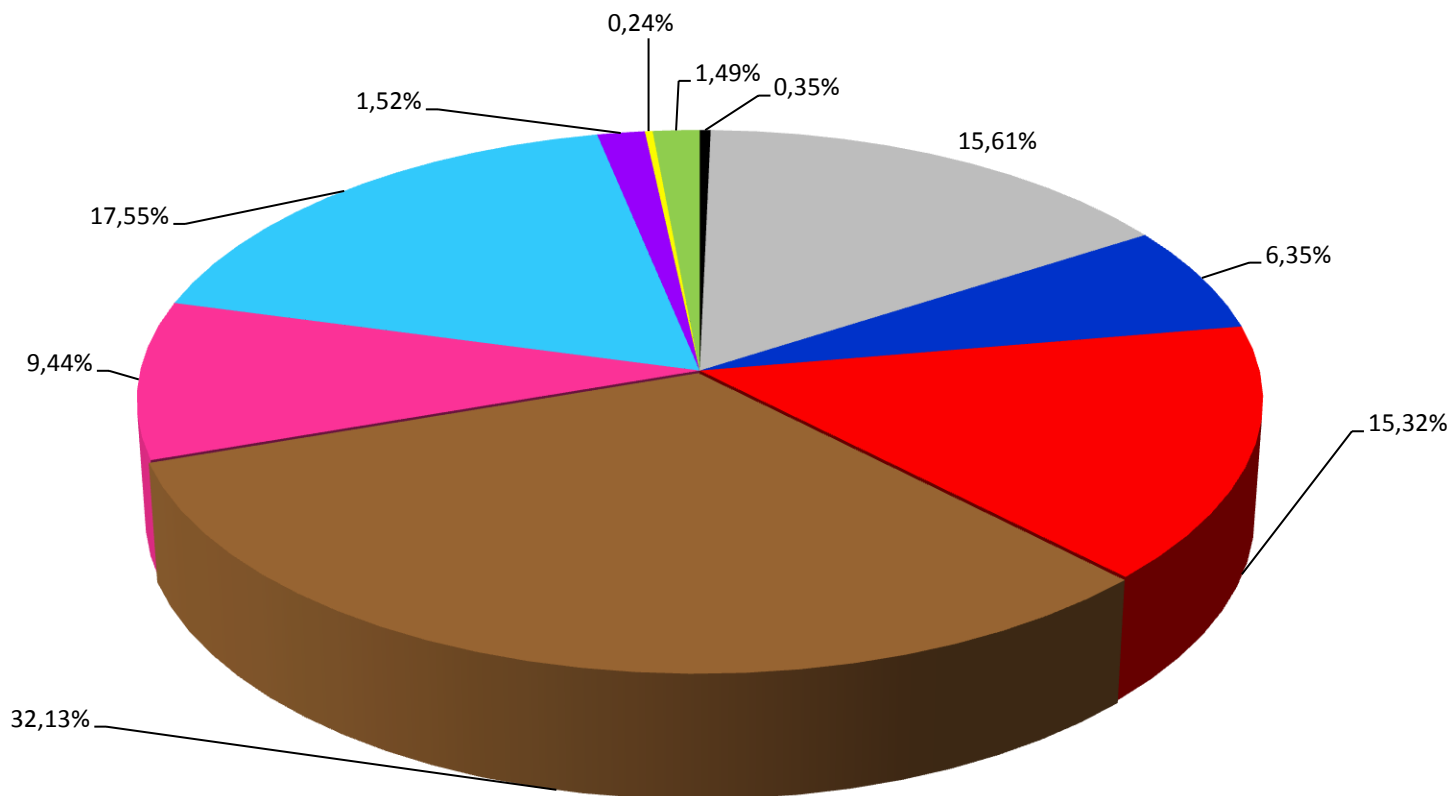
■ anagrafe e servizi di regolazione del mercato

■ informazione e promozione economica

■ imposte e riversamento allo stato "spending review"



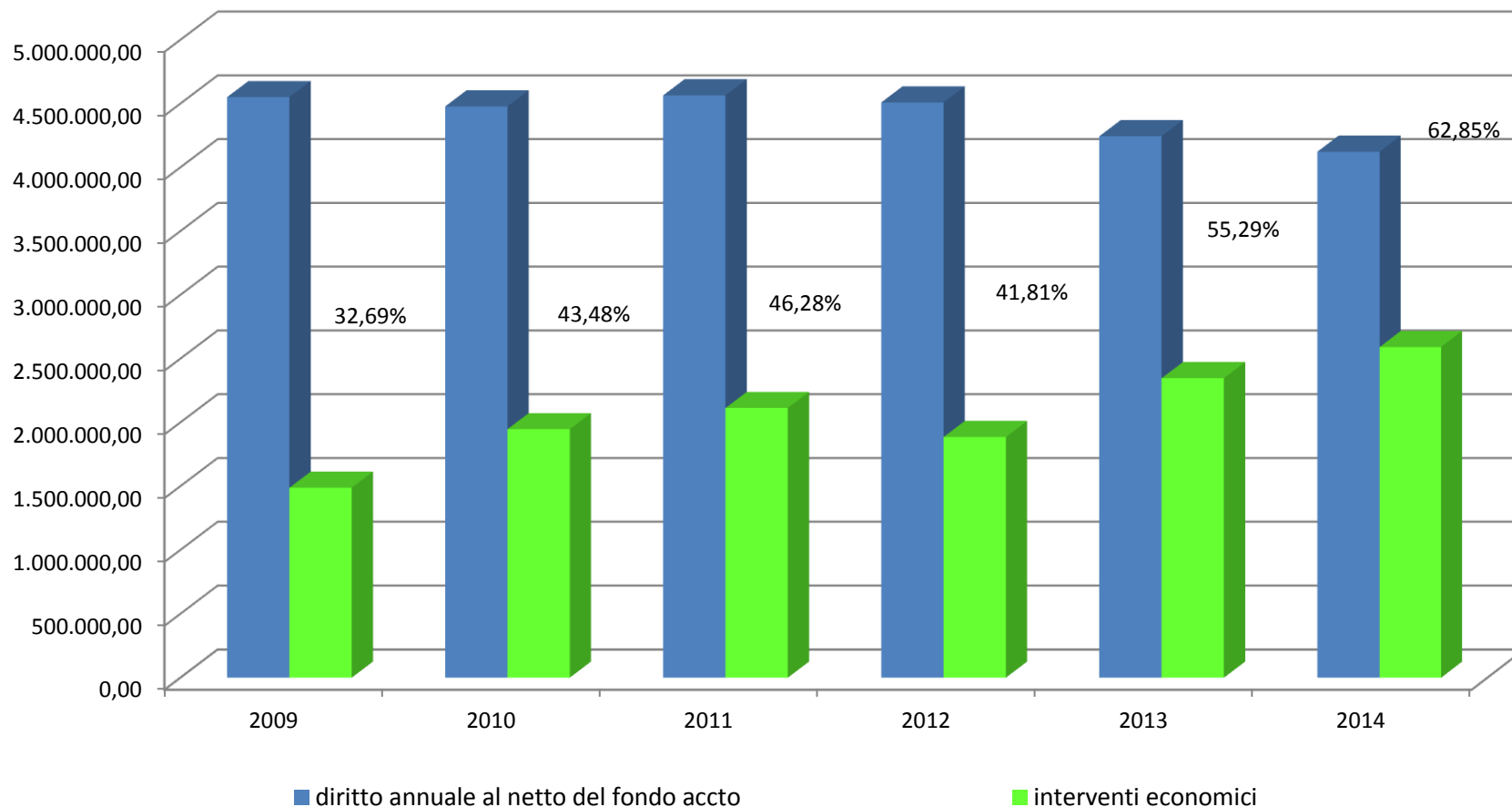
Risorse per linea programmatica



- | | | |
|---|--|--|
| ■ Governance del territorio | ■ Eccellenze territoriali (promozione altre filiere) | ■ Promozione del turismo provinciale |
| ■ Presenza delle imprese nei mercati esteri | ■ Supporto alle PMI | ■ Sostegno al lavoro e all'occupazione |
| ■ Ricerca, sviluppo e innovazione | ■ Informazione economica | ■ Semplificazione amministrativa |
| ■ Authority locale | | |



Incidenza delle risorse per interventi economici sul diritto annuale (al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti)





4 Risorse, efficienza ed economicità

Si sviluppano, inoltre, sinteticamente e di seguito, le informazioni rilevanti di carattere economico- finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, riportando i grafici dei principali indicatori economici monitorati costantemente dall'Ente camerale.

Margine di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato

	2011	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	16.305.682,91	16.447.530,94	16.455.813,41	15.951.923,26
Passività consolidate	2.677.988,30	2.787.972,69	2.715.414,55	2.799.075,75
Attivo Immobilizzato	11.427.190,93	14.473.936,96	14.781.116,06	14.425.971,60
MARGINE DI STRUTTURA	7.556.480,28	4.761.566,67	4.390.111,90	4.325.027,41

Quoziente di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato / Attivo Immobilizzato

	2011	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	16.305.682,91	16.447.530,94	16.455.813,41	15.951.923,26
Passività consolidate	2.677.988,30	2.787.972,69	2.715.414,55	2.799.075,75
Attivo Immobilizzato	11.427.190,93	14.473.936,96	14.781.116,06	14.425.971,60
QUOZIENTE DI STRUTTURA	1,66	1,33	1,30	1,30

Margine di Tesoreria

Liquidità Immediata + Liquidità Differita - Passività Correnti.

	2011	2012	2013	2014
Liquidità immediata	9.156.060,67	6.415.619,09	5.754.346,50	6.155.510,83
Liquidità differita	1.173.672,93	1.336.088,99	1.358.090,52	1.376.373,55
Passività correnti	2.803.617,79	3.018.799,10	2.780.161,72	3.222.493,73
MARGINE DI TESORERIA	7.526.115,81	4.732.908,98	4.332.275,30	4.309.390,65



4 Risorse, efficienza ed economicità

Per quanto attiene invece agli scostamenti economici relativi all'anno 2013 si rimanda alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione e sui risultati allegate al bilancio d'esercizio e pubblicate nel sito web camerale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Di seguito si illustrano i principali dati di bilancio delle Aziende Speciali della Camera di Savona.

A.S. PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA PROMOZIONE TECNOLOGICA E COMMERCIALE

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
GESTIONE CORRENTE		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	1.380.607	1.173.298
Altri proventi e rimborsi	1.323	198.544
Contributi da organismi comunitari	10.000	10.000
Contributi regionali o da enti pubblici	72.000	0
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	200.000	30.000
Totale	1.663.931	1.431.415
Costi di struttura		
Organi istituzionali	9.846	9.250
Personale	764.353	731.234
Funzionamento	169.633	170.052
Ammortamenti e accantonamenti	111.810	143.963
Totale	1.055.643	1.054.501
Costi istituzionali		
Spese per progetti ed iniziative	586.257	372.953
Risultato della gestione corrente	22.030	3.960
Risultato Gestione finanziaria	2.888	1.793
Risultato gestione straordinaria	-1.543	27.016
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	23.375	32.770

A.S. CENTRO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA AGRICOLA

	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
GESTIONE CORRENTE		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	1.146.398	1.037.034
Altri proventi e rimborsi	47.203	53.111
Contributi da organismi comunitari		
Contributi regionali o da enti pubblici	5.165	5.165
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	454.589	454.731
Totale	1.653.356	1.550.042
Costi di struttura		
Organi istituzionali	13.174	12.208
Personale	502.650	539.155
Funzionamento	236.508	293.808
Ammortamenti e accantonamenti	111.307	121.738
Totale	863.641	966.910
Costi istituzionali		
Spese per progetti ed iniziative	748.862	564.936
Risultato della gestione corrente	40.852	18.195
Risultato Gestione finanziaria	649	1.365
Risultato gestione straordinaria	1.726	-9.189
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	43.228	10.372



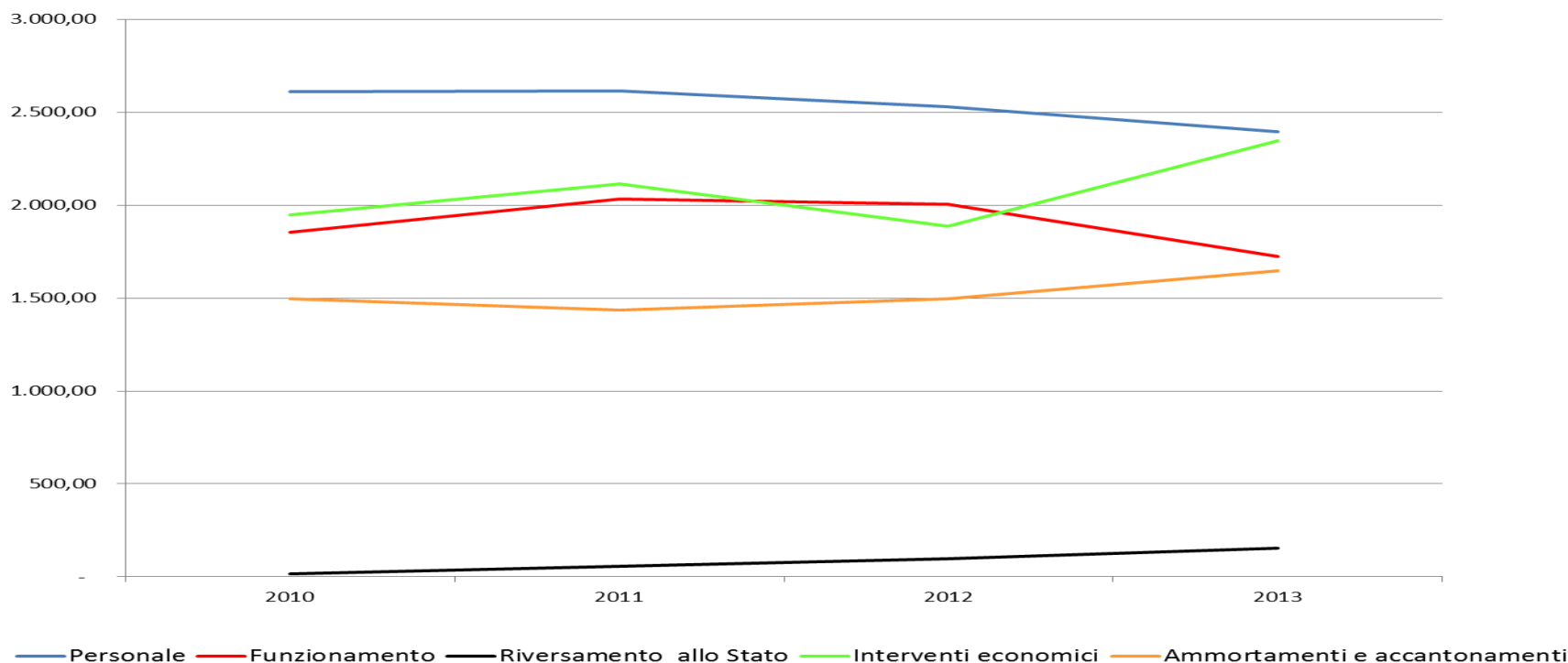
4 Risorse, efficienza ed economicità

La Camera di Savona ha sempre impostato la propria attività, tenendo presente principi di ottimale utilizzo delle risorse e di contenimento delle spese, adottando altresì, già da diversi anni, misure di razionalizzazione nella dotazione e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e non, al fine di conseguire economie nei costi di funzionamento e nelle immobilizzazioni.

Nell'acquisto di beni e servizi viene posta una particolare attenzione nell'ottenere le condizioni più vantaggiose confrontando i prezzi attraverso le centrali di committenza, CONSIP, mercato elettronico, fornitori locali.

La stessa attenzione viene posta da parte di tutti i dipendenti dell'Ente in relazione all'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Andamento oneri correnti 2010 – 2014





5. Pari opportunità e bilancio di genere

Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile

E' istituito presso la Camera di commercio di Savona allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia. Il comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione maggiormente rappresentative sul territorio.

Le finalità e gli obiettivi del Comitato di Savona sono:

- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- partecipare alle attività della Camera di Commercio proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito ed avvicinare le imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalla Camera di commercio;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

Durante l'anno 2014 il Comitato ha preso parte, talora utilizzando collegamenti via web, ad iniziative sui temi dell'integrazione di genere, della rappresentanza femminile nel sistema economico-imprenditoriale, nonché a momenti formativi relativamente agli strumenti che il governo di volta in volta mette a disposizione per favorire l'accesso al credito delle imprese femminili.

Si è impegnato nella promozione del Fondo di garanzia, Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - dedicato alle piccole e medie imprese femminili e degli altri strumenti del microcredito messi a disposizione delle imprenditrici per implementare le proprie attività attraverso progetti innovativi, di ampliamento e sviluppo o per favorire l'occupazione di personale femminile. A questo proposito la Presidente del Comitato IF ha tenuto, insieme ad altre sue componenti, una conferenza stampa per la presentazione del Fondo di garanzia, anche al fine di diffondere maggiormente la conoscenza sulle attività formative che vengono svolte dal Comitato.



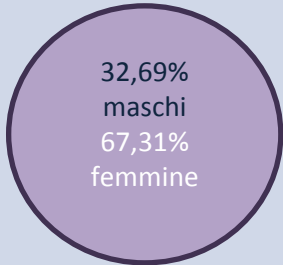
5. Pari opportunità e bilancio di genere

Nell'ambito degli eventi organizzati dal Comitato presso la sede camerale nel 2014 rientrano:

- il seminario “Marketing 2.0 - Consigli pratici per la navigazione” – secondo livello - un corso sul web marketing volto a riprendere alcuni temi di base affrontati nel precedente seminario tenuto sul questo tema e ad approfondire alcune tematiche di particolare interesse per le imprenditrici. Lo scopo è stato quello di fornire un quadro aggiornato degli strumenti applicativi alla luce dei cambiamenti che si sono verificati durante l'anno.
- il Corso su “La gestione delle risorse umane nelle piccole e medie imprese”. Un percorso formativo sul tema delle risorse umane diviso in due parti:
 - la prima parte, condotta da un consulente del lavoro che ha trattato l'argomento con un approccio più tecnico, incentrata sulle norme che regolano le varie tipologie di rapporto di lavoro. Si è voluto in tal modo fornire un sunto complessivo sulla normativa dei contratti di lavoro privato ed affrontare alcune perplessità avanzate nell'interpretazione e nell'applicazione delle leggi che si sono succedute su questo tema sino ad oggi;
 - la seconda parte, condotta da una psicologa con una solida esperienza nella selezione del personale, finalizzata a fornire alle partecipanti gli strumenti base della metodologia necessaria all'individuazione della “persona giusta” e alla successiva gestione organizzativa e motivazionale dei propri collaboratori;
- un incontro-dibattito dal titolo “Fare impresa: femminile plurale”, organizzato in collaborazione con l'Associazione Soroptimist. Durante l'incontro otto donne imprenditrici, fra cui anche due membri del Cif, hanno avuto l'occasione di trasmettere, in uno scambio interattivo con le persone presenti, la loro esperienza, le difficoltà, ma anche e soprattutto gli aspetti positivi che hanno incontrato sul cammino dell'imprenditoria femminile.



5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Contesto	Rapporto con la consistenza numerica di genere
Dotazione organica del personale	n dipendenti	
Accesso agli istituti di incentivazione del personale	progressione orizzontale produttività	uomini 8 – donne 7 uomini 14 – donne 33
Accesso alle posizioni di responsabilità	dirigenza Posizione organizzativa	uomini 0 – donne 2 uomini 3 – donne 1
Accesso percorsi formativi	Partecipanti ai corsi Di cui in videoconferenza o e.learning	uomini 17 – donne 37 uomini 6 – donne 12



5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Consistenza fruizione istituti di tutela	Rapporti con altri istituti
Tutela maternità	N giorni di assenza per maternità, congedo parentale, riposo allattamento e malattia bambino retribuita: 24	Rapporto con tutte le altre assenze (comprese le ferie): 1%
Tutela disabili	N giorni assenza per disabilità o per assistenza disabili: 195	Percentuale rispetto a tutte le altre assenze (comprese le ferie): 8,09%
Conciliazione tempi di vita e lavoro	Fasce di flessibilità	Orario settimanale: 36 ore di cui 27,15 nelle fasce di presenza obbligatorie e 8,45 nelle fasce di flessibilità
	Part time	Numero dipendenti in part time: 10 Percentuale rispetto al totale dei dipendenti: 19,23% Percentuale di genere: donne 100%

L'orario di lavoro è uno degli strumenti principali dell'organizzazione degli assetti produttivi. Il concetto di organizzazione qui riportato va inteso nella sua accezione più ampia che comprende:

il funzionamento delle strutture interne (anche con riferimento alla sincronizzazione del tempo del lavoro con il tempo destinato all'erogazione dei servizi) – e l'ambiente socio-culturale in cui l'Ente camerale opera (per le correlazioni fra tempo/lavoro e tempo dedicato alla persona/famiglia).



Il merito del legislatore pubblico infatti è stato quello di limitarsi a fissare alcuni elementi essenziali, subordinandoli al rispetto delle 36 ore, articolate su cinque giorni settimanali. All'interno della quantificazione numerica delle 36 ore/settimana sono stati scomposti alcuni concetti base:

- orario di servizio
- orario di lavoro
- orario di apertura al pubblico.

Nel modulare i propri orari la Camera di commercio di Savona ha teso perseguire essenzialmente le seguenti finalità:

- ottimizzazione delle risorse umane
- miglioramento della qualità delle prestazioni
- adeguamento degli orario di apertura degli sportelli camerali con altri uffici di Amministrazioni limitrofe
- rispetto dei carichi di lavoro, dei programmi e degli obiettivi dell'ufficio.

Le funzioni istituzionali sono raggiunte proprio con l'articolazione combinata tra dipendenti che usufruiscono dell'orario di lavoro a tempo pieno e dipendenti che utilizzano l'orario di lavoro flessibile, in particolare il part-time. In particolare l'utilizzo dello strumento del part-time è stato largamente utilizzato e continua ad essere concesso - pur nei limiti dei vincoli normativi - come strumento "ideale" di conciliazione.

Negli anni l'Ente ha sviluppato il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso azioni concrete volte ad innovare l'organizzazione camerale in tema sia di articolazioni dell'orario di lavoro sia di ricorso al rapporto di lavoro a tempo parziale.

In relazione al primo aspetto, è stata disciplinata la possibilità di concedere specifiche articolazioni di lavoro al personale. L'Amministrazione ha inteso sostenere richieste di una maggiore flessibilità delle condizioni di lavoro, specie in materia di orari, da parte delle/dei dipendenti con carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi (figli piccoli, familiari malati/non autosufficienti). Altro obiettivo che l'Ente si è proposto è il mantenimento dell'occupazione a tempo pieno e dell'intera retribuzione da parte dei dipendenti che si trovano in queste situazioni.

Il vigente Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale è improntato a garantire:

- le esigenze di funzionalità dei servizi, cercando comunque di attenuare gli effetti negativi che il part time può avere su tale funzionalità;
- la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro del personale camerale.



6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Savona. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'Ente.

L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo;
- le disposizioni e le linee guida contenuti nel d. lgs. n. 150 del 2009, coordinato con il D.P.R. n. 254 del 2005, e le delibere emanate dalla CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche);
- le linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

Con la programmazione 2014, la Camera di Commercio ha voluto evidenziare gli elementi di integrazione e coerenza tra il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e le disposizioni contenute nel d. lgs. n. 150/2009 (Piano della performance) e nel D.P.R. n. 254/2005 (regolamento di contabilità delle Camere di Commercio), nell'ottica di razionalizzare tempi e work flow di procedimento.

I fase

Data	Gennaio – marzo 2015
Descrizione	Predisposizione relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e progetti di miglioramento anno 2014 da parte dei dirigenti con il supporto delle posizioni organizzative e dei responsabili degli uffici
Soggetto responsabile	Struttura tecnica di supporto (dirigenti/ ufficio personale/ ufficio programmazione e controllo di gestione)



6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

II fase

Data	Aprile – Maggio 2015
Descrizione	Raccolta ed elaborazione dei dati per inserirli coerentemente nel contesto del ciclo di valutazione della performance in modalità conformi alle linee guida CIVIT e implementando la fase di valutazione strategica di cui al dpr 254/2005; raccolta informazioni contesto esterno (quadro macroeconomico – quadro normativo) e contesto interno;
Soggetto responsabile	Dirigenti (invio dati); ufficio Stampa; uffici Studi, Contabilità e Personale; ufficio programmazione e controllo di gestione (raccolta ed elaborazione dati)

III fase

Data	Maggio - Luglio 2015
Descrizione	Analisi documentazione prodotta da dirigenti e uffici sulla realizzazione degli obiettivi e approfondimenti specifici anche in correlazione con i dati del conto economico approvato. Verifica del raggiungimento dei risultati anche ai fini di cui all'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999. Stesura e redazione della Relazione sulla performance secondo il format comune alle Camere di commercio. Elaborazione proposta deliberazione di giunta per l'approvazione della Relazione
Soggetto responsabile	ufficio programmazione e controllo di gestione

IV fase

Data	luglio 2015
Descrizione	approvazione relazione sulla performance da sottoporre a successiva validazione dell'OIV e da pubblicare in sezione "trasparenza, valutazione e merito" del sito web dell'Ente
Soggetto responsabile	Giunta



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, e l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

Il 2014 è stato il terzo anno di avvio del Ciclo di Gestione della Performance, caratterizzato da ulteriori implementazioni al fine di adeguarlo al modello legale previsto dal D.Lgs. n. 150/09.

La precedente sperimentazione ha consentito un avvio del nuovo ciclo fin dalla predisposizione della relazione previsionale e programmatica per il 2014, strutturando un'alberatura della performance con modalità più puntualmente aderenti allo schema della CIVIT perfezionando l'impostazione originale che, nei principi, era peraltro già ampiamente compatibile con le direttive.

Inoltre, sia i progetti strategici che gli obiettivi operativi sono stati inseriti in un contesto temporale evolutivo il cui impatto di miglioramento è efficacemente percepibile nella programmazione pluriennale.

Congiuntamente alle Camere di commercio facenti parte del Gruppo associato per la gestione del Ciclo della performance, è stato perfezionato il Sistema di misurazione e valutazione della performance modificato secondo le indicazioni del d.lgs. 150/2009 (adottato con delibera n. 24 dell'8.11.2011 e modificato con le delibere n. 27 del 2 aprile 2012, n. 110 del 21 dicembre 2012, n. 40 del 17.5.2013 e n. 108 del 17.12.2013), modifiche apportate nell'ottica di attivare un processo di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale strettamente connessa ad un nuovo diverso sistema di premialità.

Elenco dei provvedimenti adottati nel 2014 in attuazione della riforma di cui al d.lgs. 150/2009:

- delibera della Giunta camerale n. 13 del 14 febbraio 2014 “Piano della performance 2014-2016: adozione”
- delibera della Giunta camerale n. 63 del 12.6.2014 “Relazione sulla performance 2013: approvazione”
- delibera della Giunta camerale n. 108 del 9.10.2014 “Piano della Performance 2014: aggiornamento”.

Si ritiene di poter evidenziare i seguenti punti di forza:

programmazione partecipata (negoiazione); capillarità della programmazione; integrazione con altri sistemi di controllo già in uso; introduzione delle schede anagrafiche degli indicatori contestualmente all'avvio del nuovo software operativo; buona capacità, da parte del Piano della Performance, di comunicare la maggior parte delle informazioni (comprensibilità e semplicità di linguaggio; completezza delle informazioni; adeguatezza nella lunghezza delle sezioni, ecc.); coerenza nel processo di cascading e coerenza del Piano corrente con quello precedente; coinvolgimento delle aziende speciali camerali; miglioramento



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

continuo nell'attenzione al benchmarking regionale e interregionale; adesione al progetto Kronos e possibilità di monitoraggio di indicatori su base nazionale; coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio da migliorare, anche in applicazione del DM 27.03.13 (armonizzazione sistemi contabili PA).

Si riportano di seguito i punti di debolezza e le aree di miglioramento riguardanti il Ciclo della Performance della Camera di Commercio di Savona, distinti secondo due dimensioni: *compliance* e *qualità*. Su tali aspetti l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro, per garantire una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

La dimensione della **compliance** fa riferimento al grado di conformità del piano alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e agli indirizzi di Unioncamere (che si rifanno comunque alle disposizioni fornite dalla CIVIT attraverso le delibere).

La dimensione della **qualità**, si riferisce alla correttezza metodologica delle scelte effettuate (in particolare alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e *target*) ed alla capacità dell'Ente camerale di rappresentare, in maniera chiara e comunicativa, i principali elementi della programmazione all'interno del documento.

COMPLIANCE – punti di debolezza, aree di miglioramento

- informazioni sul processo che garantisce la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- pieno coinvolgimento degli Stakeholder, attraverso le giornate della trasparenza o altre modalità da individuare;
- correlazione di ogni obiettivo strategico alle risorse;
- individuazione di indicatori di *Outcome*, *Customer satisfaction*, *Input* anche con il supporto di Unioncamere nazionale;
- migliorare, per taluni indicatori, la comprensibilità della descrizione; la chiarezza della formula di calcolo; l'individuazione dei pesi per indicatori multipli riferiti a uno stesso obiettivo; la definizione di indicatori misurabili.
- rispetto delle tempistiche
- migliorare il Sistema di misurazione e valutazione della performance con la parte riguardante il controllo strategico di competenza dell'OIV, a supporto degli organi politico-amministrativi della CCIAA, durante le diverse fasi del ciclo della performance

QUALITÀ – punti di debolezza, aree di miglioramento

- qualità dei *target*: aumentare il ricorso ai valori di benchmark, definire target pluriennali/annuali sfidanti e ridurre la presenza di quelli del tipo “rispetto di una determinata scadenza” o “stato di attuazione dell'attività” a favore di target di output, efficienza, efficacia



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

- definizione dei Piani operativi di attività, all'interno dei quali esplicitare: le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi operativi; i tempi di avvio e di conclusione delle attività; i responsabili e i soggetti coinvolti nelle attività;
- coerenza tra le risultanze dell'analisi di contesto e la formulazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- individuazione delle risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi operativi.

Si rappresenta peraltro come il punto di maggiore debolezza del sistema, derivante dalle norme, è la complessità degli adempimenti formali sproporzionati rispetto ai contenuti della programmazione.

La complessità di cui trattasi è dovuta alla stratificazione di norme uniformi per enti di natura e dimensioni molto diversificate che impongono un sistema pianificatorio non compatibile con una gestione snella di un ente di piccole e medie dimensioni.

Per gli enti camerali inoltre l'interazione con il ciclo programmatico derivante dallo specifico regolamento di contabilità e dai nuovi schemi di programmazione introdotti dal D.M. 27.3.2013 determina alcune duplicazioni non ancora risolte, che appesantiscono il flusso degli adempimenti e che si auspica troveranno soluzione nell'evoluzione normativa.

Al fine di ovviare a dette criticità e nell'intento di non disperdere risorse in adempimenti non rivolti direttamente al servizio dell'utenza, tenuto anche conto dell'irrinunciabile e prioritaria esigenza di ridurre i costi interni, i responsabili dell'ente che hanno collaborato alla redazione della presente relazione hanno adattato gli adempimenti obbligatori imposti dalle norme alla dimensione gestionale dell'ente riducendo e semplificando, dove possibile, le elaborazioni previste dai vari format messi a disposizione da Civit e Unioncamere.